



Bilancio sociale

2023

L A F U S I O N E

SOMMARIO

1. PREMESSA/INTRODUZIONE	4
100 anni di Welfare	4
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITÀ DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE	5
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	6
Aree territoriali di operatività	6
Valori e finalità perseguite	6
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)	8
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale	10
Collegamenti con altri enti del Terzo settore	11
Contesto di riferimento	11
Storia dell'organizzazione	15
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	21
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	21
Modalità di nomina e durata carica	22
N. di CdA/anno + partecipazione media	22
Tipologia organo di controllo	22
Mappatura dei principali stakeholder	24
Livello di influenza e ordine di priorità	27
Collaborazioni	27
Presenza sistema di rilevazioni di feedback	31
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	32
Tipologie, consistenza e composizione del personale	32
Attività di formazione e valorizzazione realizzate	34
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori	35
Natura delle attività svolte dai volontari	35
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ	37
Dimensioni di valore e obiettivi di impatto	37
Output attività	38
Tipologie beneficiari	40
Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)	45
Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti	46

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)	46
Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati	46
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	48
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	48
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi	49
8. INFORMAZIONI AMBIENTALI	51
9. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE	51
Relazione organo di controllo	51

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

100 anni di Welfare

Il bilancio sociale non è solo un modo per parlare ai nostri stakeholder, ma è anche l'occasione per far emergere ai nostri stessi occhi il frutto del lavoro quotidiano. Per tutto l'anno siamo impegnati, spesso a velocità e con carichi di lavoro importanti, incalzati dalle scadenze, dalle richieste, dalla preoccupazione di non riuscire a fare abbastanza e bene. Presi nel vortice delle impellenze del quotidiano, difficilmente riusciamo a fermarci abbastanza a lungo per riflettere e per guardare il paesaggio attorno a noi che, almeno in parte, abbiamo contribuito a creare.

Guardare il paesaggio e apprezzarlo. Sembra un esercizio facile a farsi, ma noi siamo bravi a complicarci le cose. O forse non siamo noi di Crescere Insieme; semplicemente condividiamo il destino di chi si è dato una grande missione e si illude che solo l'agire potrà realizzarla. Vogliamo costruire un mondo migliore ma poi non ci diamo il tempo per viverne il cambiamento, seppur minimo.

Nel bel mezzo di tutto questo correre però c'è una scadenza annuale che, a differenza delle altre, non ti chiede di guardare solo avanti e vicino ai tuoi passi ma, al contrario, ti obbliga a fermare le mani e ad alzare gli occhi per guardare e raccontare ciò che vedi.

La scadenza è quella del bilancio sociale. Mentre lo costruisci, un po' maledici il tempo che impieghi, perché le altre scadenze non sono svanite, ma semmai si accavallano. Questa sensazione di "perdere tempo" ti accompagna mano a mano che procedi nella compilazione, finché il quadro non comincia a comporsi. Allora resti colpito dalle cose che la tua organizzazione è riuscita a fare, da quanto lavoro hanno fatto i colleghi di altri servizi e da quanti risultati sei riuscito a raggiungere anche tu. E questo è l'istante in cui la sensazione di aver perso tempo si riduce, e assapori il gusto della fatica che diventa feconda. Non c'è molto tempo per fermarsi, certo. Tuttavia, seppur breve, è un momento che vale la pena; quello sguardo sul paesaggio che ti concedi è la piccola ricompensa in attesa della prossima chiamata.

Diamo sempre un titolo ai nostri bilanci sociali, un titolo che rappresenti il filo rosso che ha caratterizzato l'anno. L'evento chiave del 2023 è la fusione. Non facciamo riferimento allo stato mentale che in qualche modo balena nella prima parte di questa premessa, bensì alla fusione per incorporazione grazie alla quale la cooperativa sociale Solidarietà è confluita in Crescere Insieme. Per dirla in termini meno burocratici, stiamo parlando della costruzione di una nuova organizzazione a partire dall'incontro di due cooperative sociali che hanno contribuito a costruire importanti pezzi di welfare nella città di Torino.

Al momento della stesura di questo bilancio, Crescere Insieme in varie forme esiste dal 1965 (59 anni), Solidarietà dal 1983 (41 anni). Fatti i conti, insieme facciamo 100 anni di welfare. Niente male. 100 anni, non ci avevamo mai pensato prima, ci pensiamo oggi alla fine della stesura di questo bilancio sociale: un'altra parte del panorama che notiamo perché ci siamo fermati a guardare. Con questo unico dato - 100 anni di esperienza - che emerge come d'incanto dal fondo di questo documento, chiudiamo la premessa per entrare nel vivo del racconto del 2023.

Buona lettura a tutte e tutti

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITÀ DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Dal 2012 abbiamo adottato una griglia di raccolta dati che i progetti e i servizi di Crescere Insieme inviano annualmente al settore Qualità e al settore Comunicazione.

La redazione di questo report ha un effetto diretto anche sui servizi che eroghiamo, poiché porta l'attenzione degli operatori su tutti quei dati qualitativi che nell'agire quotidiano rimangono fuori dalle maglie dei report periodici. Questa opportunità finisce quindi per stimolare una riflessione su quali siano i possibili indicatori numerici per misurare questi aspetti prettamente qualitativi che renderebbero più completo, partecipato e rilevante il bilancio sociale.

In aggiunta alla griglia, le fonti delle informazioni presentate in questo bilancio sociale sono gli archivi dei dati presenti sul server e sulle piattaforme di gestione alimentati da parte dei servizi territoriali e dei servizi centrali (amministrazione, ufficio personale, comunicazione). Facciamo inoltre riferimento ai documenti elaborati per la certificazione del sistema di gestione, in particolare a livello di obiettivi di gestione, analisi del contesto e mappatura degli stakeholders.

Una volta approvato dall'Assemblea dei Soci, il documento sarà depositato presso il Registro delle Imprese della Camera di Commercio insieme al bilancio economico. Il bilancio sociale sarà pubblicato sul sito di Crescere Insieme, diffuso attraverso i nostri canali web e trasmesso ai nostri principali stakeholder. Potrà inoltre essere utilizzato come presentazione della cooperativa in occasioni pubbliche. Per la sua massima diffusione sarà utilizzato un estratto in forma semplificata.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali

Nome dell'ente	CRESCERE INSIEME S.C.S.
Codice fiscale	02467680019
Partita IVA	02467680019
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A + B (mista)
Indirizzo sede legale	VIA ERITREA, 33/M - 10142 - TORINO (TO) - TORINO (TO)
Altri indirizzi	Via Madama Cristina 138/A - TORINO (TO)
	Piazza Cottolengo 1 - VEROLENGO (TO)
	Via Santa Chiara 56/A - TORINO (TO)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A174076
Telefono	011 3052979
Fax	
Sito Web	www.coopcrescereinsieme.org
Email	info@coopcrescereinsieme.org
Pec	crescereinsieme@pec.coopcrescereinsieme.org
Codici Ateco	96.09.09

Aree territoriali di operatività

Gli interventi e i progetti di Crescere Insieme si sviluppano nell'area della Provincia di Torino. Da tre anni, il progresso tecnologico e l'ideazione di progetti innovativi ci hanno consentito di attuare azioni educative e formative in modalità online, rivolte a destinatari domiciliati sull'intero territorio italiano (o anche fuori dai confini del Paese laddove comprendano e parlino la lingua italiana). Con il progetto EduGamers si sono avviate attività anche fuori dalla Provincia, alcune gestite direttamente (Gaming Zone della Biblioteca Civica di Busto Arsizio), altre attraverso soggetti territoriali, sia persone fisiche che persone giuridiche (Centri Famiglie, Biblioteche, etc.). Inoltre vengono realizzate alcune azioni in ambito europeo, in particolare con l'Estonia grazie al finanziamento del progetto EduGamers for Europe (Erasmus plus).

Valori e finalità perseguite

La Cooperativa è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità di cui all'art. 45 della costituzione della Repubblica Italiana; la Cooperativa, costituita sulla base dei principi sanciti dalla Legge 8.11.1991 n. 381, ha lo scopo di perseguire in forma mutualistica e senza fini di lucro l'autogestione dell'impresa che ne è l'oggetto, dando continuità di occupazione lavorativa alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali, operando nell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione dei cittadini attraverso:

- la gestione di servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi, così come previsto dall'art. 1 lettera a) della Legge 381/91, incluse le attività di cui all'art. 2, comma 1, lettere a), b), c), d), l) e p) del decreto legislativo n. 112/2017 s.m.i.;

- la gestione dei servizi alla persona, come previsto all'art. 1 comma 1 della L.R. Piemonte 18/94 così come modificato dall'art. 32 della L.R. Piemonte 30/2009 e successivi provvedimenti attuativi;
- l'inserimento lavorativo, in attività diverse (agricole, industriali, commerciali o di servizi), di persone svantaggiate, nelle percentuali e secondo quanto definito dalla Legge 8.11.1991 n.381 ed eventuali modificazioni e integrazioni.

Così la cooperativa si configura come cooperativa sociale a scopo plurimo; la correlazione tra i due scopi si concretizza nella possibilità:

- di dare continuità ai progetti assistenziali ed educativi rivolti ai propri beneficiari, attraverso la formazione e l'inserimento al lavoro che potrà essere anche effettuato nella cooperativa;
- di mettere a disposizione le competenze professionali degli educatori per il sostegno ai percorsi di inclusione sociale attraverso il lavoro.

Pertanto, in relazione a quanto sopra, la Cooperativa:

- in collegamento con le attività terapeutiche svolte ai sensi dell'art. 1, primo comma, lettera a) della legge n. 381/91, potrà intraprendere attività agricole, commerciali e di servizi, ai sensi dell'art. 1, primo comma, lettera b) della predetta legge n. 381/91, che permettano di educare e avviare i soggetti svantaggiati, che sono e sono stati in cura presso i servizi residenziali e/o diurni della Cooperativa (o presso altri centri), nel mondo del lavoro cercando di affrontare la drammatica crisi occupazionale e promuovendo la sensibilizzazione all'esterno verso un modello di sviluppo economico sostenibile e solidale;
- potrà, altresì, offrire agli utenti delle comunità socio-assistenziali (minori, genitore-bambino) e terapeutiche da essa gestite, come previsto dalla citata legge 381/91, lettera a), la possibilità di alloggiare, una volta terminati i loro percorsi, presso i locali abitativi detenuti dalla cooperativa stessa, come primo approccio all'autonomia. Inoltre, all'interno dei servizi abitativi offerti dalla Cooperativa, i soggetti svantaggiati accolti presso le strutture di tipo a) potranno svolgere attività relative a piccole manutenzioni, pulizia e gestione dell'orto in quanto attività che consentono di educarli e avviarli al mondo del lavoro.

La Cooperativa si propone pertanto di svolgere le attività riconducibili alla previsione dell'articolo 1, comma 1 della legge n. 381/91, lettere a) e b), creando un collegamento funzionale tra dette due tipologie di attività, come previsto dalla circolare del Ministero del Lavoro n. 153/1996.

La cooperativa, come sopra detto, ha perciò un oggetto plurimo, che verrà attuato attraverso un'organizzazione amministrativa, gestionale ed economica tale da consentire la netta separazione delle gestioni delle suddette attività, riconducibili rispettivamente alla citate lettere a) e b) dell'articolo 1, comma 1 della legge n. 381/91.

I principi che la sostengono e la ispirano sono quelli del movimento cooperativo mondiale: la mutualità, la solidarietà, una giusta distribuzione dei guadagni, un lavoro non strutturato sullo sfruttamento, la priorità dell'uomo sul denaro, la democraticità interna ed esterna, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli.

Nel suo agire, la Cooperativa tiene conto in maniera equilibrata delle tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: economica, sociale ed ecologica.

Contribuisce a una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, ricercando piena occupazione e lavoro dignitoso; mira alla riduzione delle disuguaglianze contribuendo allo sviluppo di una società pacifica e inclusiva; promuove modelli di consumo e produzione che favoriscano un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.

Tutto ciò attraverso l'utilizzo e la stabile organizzazione delle risorse fisiche, materiali e

umane dei soci e dei terzi che a qualsiasi titolo professionale, di volontariato, o quali utenti, partecipino nelle diverse forme all'attività e alla gestione della cooperativa.

La Cooperativa potrà svolgere la propria attività anche con terzi e in particolare, al fine del miglior conseguimento dell'oggetto sociale e degli scopi mutualistici, potrà avvalersi di prestazioni fornite da lavoratori non soci.

Per il raggiungimento degli scopi indicati la Cooperativa si impegna altresì ad integrare, sia in modo permanente sia secondo contingenti opportunità, la propria attività con quella di altre strutture cooperative, promuovendo e aderendo a consorzi e ad altre organizzazioni frutto dell'associazionismo cooperativo.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale

(art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

Considerata l'attività mutualistica della società, così come definita all'articolo precedente, nonché i requisiti e gli interessi dei soci, la Cooperativa ha come oggetto le seguenti attività.

Con riferimento alle attività di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a) della Legge n. 381/91, s.m.i., nonché di cui all' art. 2, comma 2bis della L.R. Piemonte n. 18/94, s.m.i., e a favore di minori, anziani, persone con disabilità, famiglie, istituzioni, scuole, migranti, adulti in difficoltà, giovani adulti e care leavers, malati, persone con dipendenze sia tradizionali che tecnologiche:

- attività educative, socio-assistenziali, socio-sanitarie, e sanitarie, nell'ambito dei centri diurni e ricreativi, dell'assistenza domiciliare, della residenzialità, anche in strutture ad elevata intensità assistenziale, di ambulatori in cui si erogano prestazioni sanitarie. Le attività sanitarie saranno, in via prioritaria, finalizzate alla promozione dell'agio e del benessere di minori, adulti e anziani, in particolare in stato di disagio psichico, fisico e sensoriale;
- attività e servizi di riabilitazione;
- centri diurni e strutture residenziali di accoglienza e socializzazione;
- servizi domiciliari e territoriali di assistenza, sostegno, riabilitazione e animazione effettuati presso la famiglia, presso la scuola, in altre strutture di accoglienza o sul territorio;
- servizi scolastici ed educativi: attività di contrasto della "povertà educativa" e dell'abbandono scolastico, di supporto all'apprendimento e alla relazione (in particolare a favore di soggetti con difficoltà), di sviluppo della "comunità educante", anche all'interno delle istituzioni scolastiche;
- attività e servizi rivolti alla prima infanzia e al sostegno della genitorialità; a titolo di esempio, gestione nidi, micronidi e scuole dell'infanzia;
- attività di sportello psicologico;
- attività di progettazione, educazione, formazione, consulenza nell'ambito delle tecnologie digitali abilitanti a favore dei soggetti sopraindicati;
- attività di sensibilizzazione e prevenzione primaria e secondaria;
- gestione di progetti e strutture di accoglienza, anche a favore di migranti e richiedenti asilo;
- interventi di Politica Attiva del Lavoro e di "empowerment" per lo sviluppo delle capacitazioni individuali funzionali all'autonomia e all'esercizio del diritto/dovere di "cittadinanza attiva";
- attività per lo sviluppo delle capacitazioni individuali funzionali all'autonomia abitativa;
- iniziative, servizi, attività culturali ed artistiche, attività di sensibilizzazione ed animazione della comunità locale, al fine di renderla più consapevole e disponibile alla mutualità e cooperazione sociale;
- attività di teatro sociale e di comunità e le attività ad esse connesse, tra cui la valorizzazione del patrimonio antropologico e culturale, lo sviluppo di comunità e la

formazione e la promozione della salute, nell'ambito delle attività sociali ed educative;

- attività di promozione e rivendicazione dell'impegno delle istituzioni a favore delle persone svantaggiate e di affermazione dei loro diritti;
- promozione e attuazione di progetti europei di ricerca, formazione, consulenza e mobilità giovanile;
- attività di ricerca, formazione e consulenza inerenti ai settori suindicati, anche tramite la gestione di appositi sportelli.

Con riferimento alle attività di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge n. 381/91, s.m.i.:

- servizi amministrativi, di gestione contabile e di archiviazione,
- realizzazione e manutenzione di impianti elettrici e idraulici, civili e industriali;
- opere di falegnameria, lavorazione di metalli, opere di decorazione, lavori in quota, disgaggi e su corda;
- attività di trasporto conto terzi, trasporto di persone, attività di noleggio di qualunque mezzo di trasporto e di noleggio con conducente;
- arredo urbano, movimento terra, installazione e manutenzione segnaletica e sicurezza stradale orizzontale e verticale, gestione e manutenzione impianti esterni di illuminazione, allestimento e manutenzione di aree giochi;
- servizi di vigilanza, portierato, guardiania, custodia, sicurezza e telesicurezza;
- progettazione e gestione di servizi di housing sociale e tutte le attività ad esso riconducibili;
- promozione e realizzazione di attività di formazione al lavoro per soggetti svantaggiati o soggetti appartenenti alle fasce deboli;
- attività di formazione professionale, corsi, lezioni, conferenze, congressi, stages, seminari, tirocini sulle materie indicate nell'oggetto sociale o sui temi inerenti la cooperazione sociale da realizzare anche in collaborazione con enti pubblici e/o privati, sia per i propri soci che per terzi;
- ideazione e gestione di progetti di cooperazione internazionale e relativa partecipazione ai medesimi;
- attività ricreativa, artistiche, di intrattenimento, sportive e organizzazione di meeting;
- attività di sharing economy (a titolo esemplificativo: car sharing e bike sharing);
- servizi di facility management e global service, servizi di ottimizzazione, gestione e acquisti diretti di beni e servizi per conto di terzi, servizi di consulenza gestionale, servizi di gestione.

Crescere Insieme si propone come oggetto le seguenti attività:

- realizzare servizi territoriali e residenziali per anziani, disabili, malati di aids (a titolo esemplificativo: assistenza domiciliare, comunità alloggio, centri diurni, domiciliarità leggera, assistenza familiare, case di riposo, r.s.a., r.a.f. e r.a.);
- gestire strutture e servizi di carattere sociale, socio-sanitario, aggregativo, nonché servizi educativi anche riferibili ad attività di istruzione, per l'infanzia e la gioventù (a titolo esemplificativo: comunità alloggio, asili nido, centri di pronto intervento, ostelli per la gioventù);
- gestire attività di proprietà immobiliare, servizio completo di manutenzione e gestione di impianti o immobili di terzi;
- servizio di rilevazione delle utenze, distribuzione di bollette, affissioni e riscossioni tributi, nei limiti e sotto l'osservanza delle norme di legge tempo per tempo vigenti;
- montaggio e smontaggio di mostre e fiere, servizio di assistenza e organizzazione delle stesse.

La Cooperativa intende svolgere le attività sopra indicate in stretta collaborazione con tutte le forze pubbliche o private del territorio interessate a sviluppare iniziative volte alla prevenzione del disagio ed alla lotta alle sue cause, in particolare nell'ambito del mondo del lavoro, rivolte a soggetti appartenenti alle fasce deboli nonché al trattamento e al reinserimento sociale di chi vive in condizioni di devianza o marginalità.

La Cooperativa, per il conseguimento dello scopo sociale, potrà sviluppare secondo le circostanze, le varie attività indicate, attraverso la gestione di laboratori, officine, cantieri e quant'altro necessario e potrà svolgere qualunque altra attività connessa e affine a quelle sopra elencate.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

La Cooperativa, per il conseguimento dello scopo sociale, potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, industriale, commerciale e finanziaria necessarie o utili alla realizzazione degli scopi sociali e/o comunque direttamente o indirettamente attinenti ai medesimi nonché tra l'altro e solo per indicazione esemplificativa e non limitativa:

- 1) assumere interessenze e partecipazioni, nelle forme consentite dalla legge, in imprese, enti, anche consortili, che svolgano attività analoghe o comunque accessorie all'attività sociale, al solo scopo di realizzare l'oggetto principale e non ai fini del collocamento presso il pubblico, partecipando in particolare allo sviluppo ed al finanziamento delle cooperative sociali;
- 2) promuovere e partecipare a enti e organismi anche consortili finalizzati a sviluppare e ad agevolare gli approvvigionamenti di beni e di servizi a favore dei propri aderenti, ivi comprese le comunità energetiche; potrà inoltre aderire a consorzi fidi al fine di ottenere, per il loro tramite, agevolazioni e facilitazioni nell'accesso al credito bancario per sopperire alle esigenze finanziarie della cooperativa, prestando all'uopo le necessarie garanzie e fidejussioni;
- 3) costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o il potenziamento aziendale, nonché adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della legge 59/92 ed eventuali norme modificative e integrative;
- 4) emettere obbligazioni e altri strumenti finanziari, secondo le modalità e nei limiti previsti dalla vigente normativa;
- 5) ricevere prestiti dai soci finalizzati esclusivamente al conseguimento dell'oggetto sociale, stabilendone la disciplina con apposito regolamento approvato con decisione dei soci, il tutto sotto l'osservanza della normativa tempo per tempo vigente in materia e, in particolare, delle norme che disciplinano la raccolta del risparmio tra il pubblico;
- 6) aderire a un gruppo cooperativo paritetico ai sensi dell'articolo 2545-septies del codice civile.

Con espressa esclusione di qualsiasi operazione inerente la raccolta del risparmio, dell'esercizio delle attività di assicurazione, della sollecitazione del pubblico risparmio ai sensi delle vigenti norme in materia e di ogni altra operazione comunque vietata per le società cooperative dalle vigenti e future disposizioni di legge.

Per il raggiungimento dello scopo sociale la cooperativa richiederà le autorizzazioni necessarie e si avvarrà di tutte le provvidenze e agevolazioni di legge previste per la cooperazione in generale e/o per gli specifici settori di attività nei quali opera.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore

Reti associative (denominazione e anno di adesione)

Denominazione	Anno
Confcooperative	1979

Consorzi

Nome
Consorzio Kairòs
Consorzio CGM
Consorzio NAOS
Consorzio Care Expert

Altre partecipazioni e quote (valore nominale)

Denominazione	Quota
Cooperativa Interazione	5000,00

Contesto di riferimento

Nella relazione di gestione del 2022, guardando al 2023 segnalavamo alcuni eventi da monitorare con attenzione, poiché forieri di aumenti di costi e indipendenti dalle scelte della cooperativa, se non soltanto in termini difensivi. Come vedremo alcuni si sono concretizzati nel 2023, altri invece avranno effetto nel corso dei primi mesi del 2024.

1. L'aumento dei costi finanziari

Le scelte di finanza della BCE hanno come previsto determinato l'aumento dei costi finanziari che sono raddoppiati nel corso del 2023 rispetto al 2022. Infatti le politiche monetarie europee hanno determinato un significativo aumento degli interessi passivi. Il 1 gennaio 2023 il tasso di sconto della BCE era al 2,5% a fine dell'anno era cresciuto di due punti attestandosi al 4,5%. Per aiutare nella comprensione la differenza sugli interessi che dobbiamo pagare alle banche per il denaro che ci prestano è significativa: sulla stessa cifra il costo per interessi aumenta dell'80%, se prima su una cifra teorica pagavamo 1.000 euro di interessi a fine 2022 ne abbiamo pagati 1.800 euro. Va però fatto notare un elemento che riprenderemo più avanti: l'aumento dei costi finanziari è in parte anche esito dell'aumento dei ricavi che hanno avuto un incremento dell'84% nel 2023.

2. L'inflazione

Sul finire del 2022 la dinamica dei prezzi al consumo era preoccupante con un'inflazione annua del 11,6%. A fine 2023 il dato è sceso al 5,3%, più che dimezzato. Questo ci ha permesso di affrontare le spese per la vita dei nostri servizi con minore paura offrendo qualcosa di più, con gli stessi importi alle persone che ci sono state affidate.

3. L'aumento del costo del lavoro

Avevamo previsto che nel secondo semestre del 2023 si verificasse la sottoscrizione del nuovo CCNL con evidenti conseguenze sul costo del lavoro complessivo. La firma è avvenuta invece nel 2024 con effetti sui costi a partire da gennaio di quest'anno.

Uno sguardo rapido al contesto specifico dei mercati sociali fa emergere alcuni dati che fanno parte del contesto e che, al pari del costo del denaro o dell'inflazione, orientano o condizionano le scelte della nostra organizzazione.

I mercati sociali pagano oggi, molto più che in passato, un clima di alta competitività, che viene interpretato spesso con il contenimento dei costi, molto più che con la cura della qualità dei servizi offerti, sulla salvaguardia delle risorse umane impegnate. L'alta competizione contribuisce a erodere i margini delle commesse, dato già compromesso a causa delle scelte politiche di risparmio operate dalla Pubblica Amministrazione. In questo contesto assistiamo al moltiplicarsi delle fusioni tra cooperative nel tentativo di raggiungere dimensioni capaci di generare economie di scala, utili a reggere l'impatto delle tendenze che qui evidenziamo. In questo quadro si può collocare anche la nostra scelta di operare la fusione tra Crescere Insieme e Solidarietà.

In questi anni a fronte di questo contesto e alla luce delle nostre capacità, ci siamo trovati a dover scegliere tra due strade: la messa in opera di servizi pesanti che richiedono immobilizzazioni significative o la ricerca di servizi innovativi, non facilmente reperibili sul mercato delle cooperative sociali, che possano essere declinati in termini di vendita di consulenze a maggior valore aggiunto rispetto alle attività che normalmente svolgiamo. In questa seconda direzione abbiamo investito le maggiori energie, senza per questo disdegnare occasioni di segno differente come ad esempio Casa Macrè che diverrà operativa nel 2024.

Premesso questo, proviamo a elencare in modo sintetico tutti i fattori esterni e interni che contribuiscono a comporre lo scenario di riferimento.

Fattori esterni

Legislativi

Si registra una nuova sensibilità sui temi della parità di genere che trova nella prassi UNI/PdR 125:2022 la propria espressione e nei percorsi della cooperativa verso la sua attuazione, la fase applicativa nelle prassi della coop Crescere Insieme.

L'uscita dal periodo di emergenza Covid lascia un terreno confuso: norme nuove, norme in scadenza; il panorama normativa è ancora in divenire.

Anche il recente cambiamento di governo lascia presagire dei cambiamenti su altri piani, come ad esempio quello del welfare: si è in attesa di vedere che incidenza avranno le scelte del governo sul tema famiglia, sul tema reddito di cittadinanza e in generale sulle politiche sociali.

Le scelte di politica fiscale dei prossimi anni determineranno la capacità di spesa delle famiglie e dunque la possibilità dell'apertura di un mercato dei servizi rivolto al privato.

Infine, si sta attuando proprio in questi mesi, una modifica del codice degli appalti, di cui sapremo prossimamente quali conseguenze ci saranno per noi.

Tecnologici

La diffusione e la centralità del tema dell'intelligenza artificiale è un tema dal quale non si può prescindere ad oggi e dobbiamo soffermarci a pensare quale risvolto potrà esserci per noi e per i nostri servizi.

Il progetto di fusione sta mettendo in evidenza la necessità di armonizzare le competenze di tutti i soci, sicuramente attraverso percorsi formativi orientati alla digitalizzazione, percorsi già pensati in passato per i nostri soci ma che andranno ampliati.

Stessa esigenza ci sarà rispetto alla digitalizzazione dei processi e dei servizi.

Inoltre, grazie alle nuove tecnologie, potremo iniziare a rendere alcuni servizi ad oggi sono di tipo collettivo, più personalizzati.

Competitivi

Come indicato nel piano di sviluppo 2022-2024, abbiamo individuato alcuni fattori competitivi di cui necessita la nostra organizzazione in quanto sempre più richiesti sul mercato:

1. capacità di partecipare, costruire e governare reti
2. capacità di comunicare
3. capacità di innovare
4. solidità patrimoniale

Ci rendiamo conto che sono ambiti nei quali abbiamo delle buone potenzialità ma rispetto ai quali dobbiamo metterci al passo.

Sempre più frequenti, all'interno degli enti del terzo settore, sono le chiusure di realtà come le nostre, per dar spazio a soggetti più grandi. Anche per questa ragione sta diventando imprescindibile far rete con altre realtà per partecipare a gare o patti di collaborazione.

Siamo col tempo riusciti a creare delle nicchie di mercato che ci vengono riconosciute anche dagli altri competitor e per le quali veniamo contattati appositamente.

Di mercato

Il mercato continua la sua profonda ristrutturazione. Siamo in una fase in cui dalla tendenza allo spin-off si è passati alle fusioni. D'altronde si sono ridotti in modo significativo i margini delle commesse e dunque i costi di struttura richiedono economie di scala più importanti che in passato. Dunque la qualità di alcuni interventi in organizzazioni di piccole dimensioni, specializzate e a vocazione territoriale, lasciano il passo ad organizzazioni di dimensioni rilevanti, di articolazione specialistica degli interventi proposti, di possesso di certificazioni generali e attinenti alle attività specifiche.

Non va dimenticato l'attuale scenario di aumento del costo delle materie prime, aumento del costo del lavoro e aumento dei costi finanziari, che si protrae da ormai un anno.

Culturali e Sociali

Il contesto sociale e culturale ha subito una modificazione importante. La nascita del fenomeno della cooperazione sociale è coincisa con l'esplosione di movimenti sociali che richiedono la soddisfazione di bisogni in modo collettivo. Oggi il bisogno e le modalità per soddisfare i bisogni, hanno una dimensione sempre più individuale. La standardizzazione delle risposte è messa in crisi dalla richiesta di servizi personalizzati mentre nel contempo non si è sviluppato il corretto adeguamento del prezzo.

Il mercato si è fatto più attento ad alcune tematiche che potenzialmente orientano la scelta dei fornitori di prestazioni e servizi, che non sono solo la professionalità ma anche il rispetto di principi etici e di una cultura di rispetto e promozione della parità di genere e dell'inclusione

Impossibile non tener conto della velocità: internet ci ha abituato a risposte veloci e binarie. Infine, oggi molti dei prezzi che vengono fatti, sono quotidiani e si modificano continuamente in base alle abitudini del singolo. Le realtà come la nostra invece devono rispondere a un sistema rigido che si trova a dover fare i conti con una realtà sempre in movimento.

Economici

Nell'attuale contesto di incertezza economica, le famiglie tendono a non impegnarsi in acquisti continuativi e spesso infatti i servizi vengono dati a scadenze brevi.

Noi invece offriamo servizi duraturi a prezzi fissi.

Se dobbiamo rispondere alle esigenze delle singole famiglie non possiamo riuscire a mantenere i dipendenti con forme di lavoro stabile. Più semplice sarebbe la gestione di servizi residenziali.

Il PNRR ha sicuramente creato nuovo lavoro ma anche un accumulo di progetti a cui occorre

dare risposte in tempi brevi e tutti insieme.

Fattori interni

Valoriali

L'identità della nostra cooperativa sarà uno degli elementi messi in gioco dal prossimo futuro in cui saranno importanti due elementi che possono apparire in contrasto tra loro: la crescita dell'appartenenza di ogni singolo socio all'organizzazione e al contempo la capacità dell'organizzazione di costruire reti di comunità e d'impresa che inevitabilmente modificano l'identità stessa dell'organizzazione.

Il senso di appartenenza sarà indispensabile per chiedere ai soci un'attiva e strutturata partecipazione che consenta di affrontare anche il percorso di fusione, aumentando il patrimonio valoriale collettivo e aumentando il rapporto tra i soci.

La dimensione digitale che prevede l'intrecciarsi di vita reale e virtuale, metterà in crisi l'idea della relazione tra gli individui che è alla base dei valori della nostra organizzazione. Sarà quindi indispensabile aggiornare il corredo valoriale dando valore anche alle nuove forme di relazione.

Fondamentale sarà per noi la promozione di una cultura inclusiva, fatta di rispetto e promozione della parità di genere.

Culturali

La cultura generale del Terzo Settore, basata sulla relazione individuale, priva di forme di mediazione, sarà messa in crisi dall'affacciarsi delle nuove forme di relazione mediate e supportate dagli strumenti digitali.

D'altro canto sarà da sviluppare una cultura della valutazione, del riconoscimento e della valorizzazione delle competenze professionali e trasversali agite dai soci nel lavoro in crescere insieme.

La nostra cultura è messa a dura prova da quanto sta accadendo nella società e dunque richiede uno sforzo di aggiornamento importante, soprattutto per poter continuare nell'azione di promozione e tutela dei soggetti fragili.

Parimenti sono da sviluppare all'interno della coop e delle comunità, percorsi inclusivi e di promozione e sviluppo della parità di genere.

Conoscitivi

La conoscenza è un fattore determinante. Per poter attraversare il "nuovo" e governarlo in senso inclusivo, dobbiamo ampliare le nostre conoscenze. Non solo aumentare il nostro patrimonio per gestire sempre meglio ciò che abbiamo costruito in passato ma anche farci incuriosire da quello che sta mutando intorno a noi. Dobbiamo saper intravedere nei frammenti del presente le innovazioni future, le conseguenze nella vita sociale delle novità per poterle anticipare almeno in parte e quindi trasformarle in opportunità per noi e per le persone più fragili di cui ci occupiamo.

Tutto questo non possiamo farlo da soli e per questo dobbiamo aprirci a reti inedite, a soggetti che sono tradizionalmente fuori dal nostro mondo.

Dobbiamo saper costruire evidenze dei percorsi di approfondimento e sviluppo conoscitivo non solo certificazioni ma anche strumenti non tradizionali.

Prestazioni aziendali

Centrale per il miglioramento delle prestazioni aziendali è la cura delle risorse umane sia in termini attrattivi di risorse esterne alla coop sia di cura, anche attraverso azioni mirate riconducibili al welfare aziendale, al monitoraggio del benessere individuale, alle politiche di conciliazione tempi di vita tempi di lavoro, allo sviluppo di prospettive di carriera, nel rispetto

della parità di genere e dell'inclusione.

Stiamo consolidando i servizi esistenti e sviluppandone di nuovi.

L'analisi delle prestazioni aziendali sarà influenzata dalla fusione in corso che darà alla cooperativa un input nuovo.

Storia dell'organizzazione

Crescere Insieme viene ufficialmente costituita nel 1979 a Torino. Le radici della sua storia, però, affondano più indietro nel tempo: già nel 1965 i futuri fondatori agivano mossi dal desiderio di garantire un futuro a ragazzi rimasti senza famiglia.

L'impegno sociale e culturale della cooperativa è rimasto sempre saldamente dedicato a progetti educativi rivolti a bambini, adolescenti e giovani. Il forte radicamento territoriale degli interventi e l'attenzione ai bisogni delle comunità locali hanno portato, nel corso del tempo, all'apertura di nuovi servizi rivolti ad anziani, diversamente abili, migranti.

Il nostro nome, Crescere Insieme, rappresenta sia l'origine, sia lo scopo del nostro agire. È l'origine, perché è così che i nostri fondatori hanno voluto che crescesse il primo gruppo di fratelli di cui si sono presi cura: insieme. Non separati in orfanotrofi, a seconda della loro età. E neppure adottati da famiglie differenti. Insieme, invece, per preservare un'unità familiare già danneggiata da qualcosa che è andato storto.

Allo stesso tempo, il nome che portiamo è lo scopo dei nostri passi e ne racchiude il senso. La nostra idea di organizzazione e ogni singolo progetto realizzato scaturiscono dalla tessitura di una pluralità di legami e relazioni. Perché non esiste crescita reale senza condivisione. Non c'è vero sviluppo, se non coinvolge una comunità.

Cominciano negli anni '60 le esperienze delle prime famiglie affidatarie, quando ancora l'affido non si sa neppure che cosa sia. Queste famiglie, animate da Giuseppe ed Evelina, Renzo e Nuccia, Ercole e Clemi, ospitano nelle proprie case numerosi bambini, i cui genitori, spesso immigrati appena giunti nella città della Fiat, non sono in grado, per varie ragioni, di seguire i propri figli.

Accanto all'attività di accoglienza, si sviluppano iniziative di animazione del territorio, con una sorta di colonia domenicale. Tutte le domeniche, in una grande stanza ottenuta in uso in Viale dei Mughetti 13, decine di bimbi trovano opportunità di nutrimento, relazionale e fisico, attraverso la partecipazione a giochi e a un pranzo a base di pollo e patatine fritte, a cura delle famiglie dei volontari.

Sono anni duri e divertenti, in cui le attività vengono sostenute con l'autotassazione e parte del lavoro consiste nell'allargare la cerchia delle persone disposte a contribuire all'Associazione, con del tempo e un po' di denaro. Le iniziative sono seguite con attenzione sempre maggiore anche dalla Pubblica Amministrazione, che ne riconosce l'importanza. Parallelamente, le esigenze di bimbi e famiglie si fanno più pressanti, richiedendo l'ideazione di un progetto nuovo, in grado di garantire accoglienza e sostegno a interi gruppi di fratelli. Occorre trovare un'idea, costruire qualcosa che preservi in questi bambini la fiducia nei legami e nell'unità della famiglia, in alternativa agli Istituti nei quali fratelli e sorelle vengono separati gli uni dagli altri. È così che nasce il Centro Base.

Intanto, per poter continuare l'attività, il gruppo che anima l'Associazione si vede costretto a utilizzare l'Ente Stillio, IPAB fondata negli anni '20 per aiutare i "giovani pericolanti".

È il giugno del 1970 quando viene inaugurato il Centro Base delle Vallette. Alla festa ci sono tutti: il Sindaco Porcellana, il Prefetto, il Questore. Il più sorpreso è il padrone di casa, l'avvocato De Zani.

De Zani, presidente dell'Istituto Case Popolari, aveva concesso all'Associazione il permesso di utilizzare la sala di Viale dei Mughetti, nell'ex bar di Italia '61, finché non fossero iniziati i

lavori di ristrutturazione dell'edificio progettati dall'Istituto. Ma il giorno dell'inaugurazione De Zani si trova di fronte un grande alloggio con 10 posti letto, la planimetria stravolta, il vano ascensore sparito: una delle prime strutture residenziali per minori in Italia era stata ottenuta da un'occupazione abusiva di locali pubblici. La sala, infatti, occupava solo una parte dello spazio: dietro al muro divisorio del bar c'erano altri locali. Renzo Trinello aveva chiamato un paio di operai della ditta edile che dirigeva, aveva fatto abbattere il muro e... De Zani non si perde d'animo e spiega ai responsabili che, se l'Istituto deliberasse di avviare i lavori, sarebbe necessario lo sgombero. Si impegna tuttavia a trovare un'altra sistemazione ai bambini e alle loro assistenti volontarie.

Il Centro Base, per fortuna, ha molti amici: la Fiat regala i lettini e altri arredi e il Direttore dell'ATM, dove lavorano Ferrero e Marletti, contribuisce alla causa con donazioni generose. Il 1° agosto '70 è accolto il primo bimbo. In breve i bambini residenti sono 10 - che si aggiungono a coloro che usano il servizio come moderno Centro Diurno - seguiti, oltre che dai volontari, da due assistenti che vivono con loro 24 ore su 24. Il Centro Base rimarrà aperto sino al 1975.

Tanta attività, infine, va incontro a problemi legali. In un'epoca in cui i servizi sono praticamente assenti e ben poco è normato, i rappresentanti dell'Associazione Amici dei Bimbi vengono denunciati con l'accusa di esercitare la loro attività in modo abusivo, in quanto sprovvisti delle necessarie autorizzazioni.

Alla denuncia segue il processo. Il dibattimento ha una buona eco. L'aula del tribunale è piena di pubblico e sui giornali viene raccontata la strana storia di un gruppo di cittadini che, per aver aiutato dei bambini, si trova costretto a difendersi in Tribunale. Il più imbarazzato di tutti è il Giudice a cui è affidato il processo, poiché, se da un lato deve applicare la legge, dall'altro riconosce l'assurdità del proprio compito che lo porta a perseguire dei cittadini a cui «bisognerebbe fare un monumento».

Arriva la condanna, la più mite possibile: una multa. Ma Giuseppe Ferrero, principale imputato in qualità di Presidente, si rifiuta di pagarla. Il clamore e il dibattito per quanto accaduto, però, non si placano, contribuendo ad accelerare un intervento più significativo dell'amministrazione pubblica in difesa dei minori.

La prima comunità familiare nasce in seguito a una tragedia: un uxoricidio che lascia orfani 5 bambini. Come garantire a questi fratelli di poter crescere insieme senza essere separati e ricoverati in un orfanotrofio?

L'Associazione trova un alloggio, sceglie due ragazze disposte a vivere con i bambini e a fare loro da mamme-educatrici, garantendo così l'unità familiare; la possibilità di crescere insieme, appunto, tenendo uniti i fili di una storia.

In breve tempo, le comunità familiari sono 5, ognuna con 5 fratelli. 25 vite spezzate, alle quali viene data una nuova possibilità. 25 persone che - come disse una volta Renzo Trinello - «oggi sono tutte all'onore del mondo».

La prima comunità familiare è un segno di rottura, di discontinuità nella prassi regolare di intervento. Si crea una soluzione inedita, a misura della situazione, scegliendo di andare oltre l'accogliere e il prendersi cura, per assumersi anche una responsabilità nel preservare la storia dei più sfortunati. È una rottura nel nome di un gruppo di bimbi, orientata dalla convinzione che per quei bimbi c'è un futuro possibile, insieme. È una rottura feconda che condiziona, da allora in avanti, il modo di tutelare i più deboli. È una rottura generativa, perché, anche grazie ad essa, noi esistiamo come organizzazione sociale.

Sul finire degli anni '70, infatti, inizia un dibattito sull'utilità delle IPAB che rischia di condurre alla chiusura delle comunità. Il Sindaco di Torino, Novelli, suggerisce così a Renzo Trinello di incardinare i progetti dell'Ente Stillo in una cooperativa sociale. Per questo viene rilevata un'organizzazione già esistente e mai avviata, nata per la gestione di asili per bimbi; si chiama CEDI.

Il primo atto è una nuova denominazione: è così che nasce la cooperativa sociale Crescere Insieme.

A metà degli anni '80, le comunità familiari volgono al termine. Il disagio che aveva reso necessario un intervento orientato alla salvaguardia di gruppi di fratelli non è più così diffuso; le richieste riguardano sempre più spesso l'accoglienza di singoli o, al massimo, di coppie di fratelli.

Anche la città è molto diversa. La presenza territoriale dei servizi sociali è ormai affermata. Il Comune di Torino ha costruito una struttura forte e appositamente dedicata alle fasce in difficoltà. Sono finite le esperienze di mutualismo che hanno caratterizzato gli anni della grande fabbrica, con pacchi scuola e colonie. Il movimento operaio è stato sconfitto all'inizio degli anni '80. La disoccupazione - sconosciuta negli anni del boom economico - è diventata normalità.

Fioriscono le scuole per educatori, e le persone, più preparate dal punto di vista teorico, diventano meno disponibili ad accettare di lavorare immergendosi completamente nella vita di una comunità. Nascono così le prime comunità con "educatori turnanti".

Nel 1985 Crescere Insieme ne gestisce due: la comunità di Via Madama Cristina e la comunità di Via Chiesa della Salute. Entrambe accolgono adolescenti - al massimo 6 - e 4 educatori si occupano della gestione del servizio. Si tratta di comunità differenti dalle strutture attuali. Le ore di presenza non si contano, i ragazzi sono tutti italiani e molto rare le diagnosi "borderline" che caratterizzano invece l'intervento di oggi.

La vita della cooperativa sembra sempre appesa a un filo. La quota sociale ammonta a 5.000 lire e il Presidente, Ercole Premoli, garantisce personalmente per ottenere in banca il credito necessario a gestire i servizi e a pagare gli educatori. I lavoratori di Crescere sono 10: 8 educatori, un coordinatore/tuttofare e una contabile. I volontari hanno ancora un ruolo decisivo nella vita della nostra organizzazione. Il Consiglio d'Amministrazione è composto prevalentemente dai fondatori dell'Associazione Amici dei Bimbi.

Sul finire del millennio parte il lavoro con il Cottolengo che permette a Crescere Insieme non solo di partecipare di un carisma dedicato all'assistenza di persone diversamente abili in una realtà che ha fatto la storia del nostro paese, ma anche di acquistare la struttura di Borgo Revel in cui hanno sede la Comunità Mafalda (in continuità con il Centro Odissea Crescere di Chivasso) e il micronido ABCiliegia.

È in questi anni che si sperimentano nuovi modi di fare l'assistenza domiciliare e nasce così il progetto di domiciliare di condominio nelle case del quartiere popolare di Via Arquata.

Nel 2001 nasce il Consorzio Kairòs e l'impegno nella rete Cgm si rafforza. La cooperativa continua a crescere e ad allargare la propria rete, si interroga sempre più sulle questioni sociali emergenti e inizia a fare investimenti per partecipare nel suo piccolo alle politiche di housing della città.

Nella primavera del 2011, a seguito dell'emergenza Nordafrica, si apre un nuovo settore di intervento dedicato all'accoglienza e ai servizi di integrazione a favore di persone migranti. Il lavoro di accoglienza si intensifica e assorbe molte delle energie della cooperativa, mentre prosegue, non senza momenti avventurosi, il lavoro delle comunità educative Crescere Insieme e Mafalda, alle quali si aggiunge la Casa Famiglia Mondolfiera. Il servizio di assistenza domiciliare continua il suo percorso, nonostante il cambiamento delle politiche in materia di assistenza agli anziani.

Nel 2012 approda nel settore della cooperazione sociale la crisi economica iniziata nel 2008. Gli enti con cui normalmente lavoravamo si vedono ridurre le risorse, mentre aumenta la fascia della povertà che non riguarda più soltanto chi non ha un lavoro, ma lambisce anche chi un lavoro ce l'ha. Il sistema dei consorzi su cui avevamo investito sin dall'inizio degli anni

'90 entra in crisi in tutta Italia. Torino non fa eccezione: il Consorzio Kairòs paga il prezzo della diminuzione delle risorse e si ridimensiona, cedendo il proprio settore Politiche Attive del Lavoro e diminuendo la propria capacità di azione.

Crescere Insieme nel frattempo è cresciuta. I lavoratori sono oltre 250 e non è facile tenere insieme i settori d'intervento. Dunque nel 2018 arriviamo alla decisione di cedere a una nuova cooperativa fondata da alcuni soci le attività di assistenza tutelare e di sostegno ad adulti con malattie terminali realizzate con gli Enti Religiosi.

Alla guida di Crescere Insieme arriva un nuovo tandem - Karim Barraz, Presidente, e Barbara Pilan, Vice Presidente, poi sostituita da Stefania Bennati - che trova una cooperativa tornata alle piccole dimensioni della fine degli anni '90.

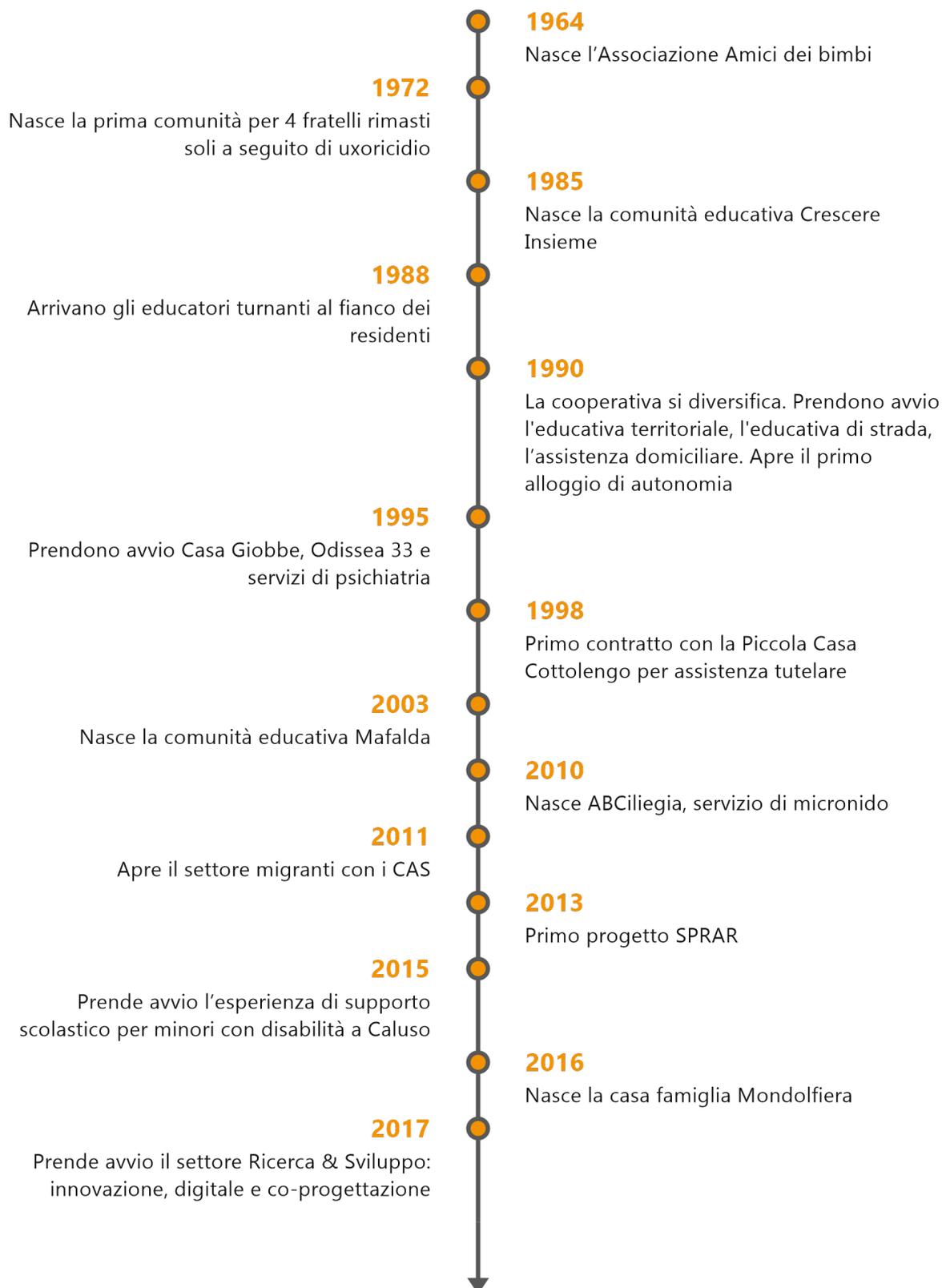
La rivoluzione digitale incombe e dal 2017 comincia un percorso interno di studio e ricerca per cercare di dare risposte sociali nuove in un contesto che cambia sempre più velocemente: rapporti con le Pubbliche Amministrazioni, con il sistema delle Fondazioni, con le imprese profit. Le nuove parole d'ordine sono innovazione, digitale e co-progettazione. Nuove idee si fanno strada e danno il la a modi inediti di stare vicini alle famiglie: nascono i progetti EduGamers for Kids 4.0 e DediCare.

Durante la pandemia, nonostante la riduzione dei ricavi e la necessità di far fronte a costi imprevisti, Crescere Insieme riesce a garantire il proseguimento dei servizi, scegliendo modalità organizzative che contrastano la diffusione dei contagi nei servizi. I soci impegnati nei servizi residenziali e di accoglienza affrontano un periodo estremamente difficile. Il servizio di assistenza domiciliare non interrompe l'assistenza agli anziani, nonostante la paura dilagante nei primi mesi e la scarsa reperibilità dei dispositivi di protezione necessari. I servizi non residenziali reagiscono intensificando l'uso degli strumenti digitali già attivi. Tutto questo in un contesto in cui la narrazione pubblica della resistenza al virus ignora l'agire della maggior parte degli operatori dei servizi educativi e socio sanitari, lasciandone in ombra il coraggio e lo spirito di sacrificio.

Durante il lockdown Crescere Insieme avvia una casa famiglia dedicata a minori che necessitano di un'abitazione temporanea perché i genitori sono contagiati in modo significativo dal virus. Questa apertura è resa possibile grazie alla disponibilità di due giovani ragazze che accettano di vivere per quattro mesi chiuse in un alloggio per accogliere i bambini, in condizioni gestionali estremamente complicate proprio per evitare il diffondersi dell'epidemia.

La pandemia in Crescere Insieme accelera processi organizzativi di decentramento e delega che favoriscono la partecipazione e la corresponsabilità e agevola la piena acquisizione e l'utilizzo degli strumenti digitali, rendendo stabile e condivisa una modalità di lavoro moderna già in uso da qualche anno per alcune mansioni.

Nella seconda metà del 2022 ci viene chiesta la disponibilità a operare una fusione con la cooperativa sociale Solidarietà impegnata nell'ambito della domiciliarità nel territorio dell'Area Metropolitana. Solidarietà ha una storia importante; nasce nel mondo delle ACLI con l'obiettivo di dare valore al lavoro femminile povero. Si occupa in primis del mondo Colf e agisce per valorizzare l'assistenza domiciliare in accordo con il Comune di Torino. Contribuisce alla definizione dei primi percorsi formativi e professionalizzanti per le donne impegnate nei lavori di cura, spesso senza riconoscimento sociale e in condizioni di lavoro umilianti. La tradizione di cui è portatrice questa organizzazione entra così nel DNA di Crescere Insieme che con la fusione avvenuta a fine 2023 si impegna a portare avanti i valori e le scelte che hanno convinto il mondo delle ACLI a investire sin dall'inizio degli anni 80 in un tema ritenuto marginale dal mondo politico dell'epoca rispetto alla valorizzazione del contributo femminile nelle professioni più repute.





4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
80	Soci cooperatori lavoratori
13	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori fruitori
0	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori - CDA

Nome e Cognome amministratore	Rappresentant e di persona giuridica – società	Sesso	Et à	Data nomina	N. mandati	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Carica
Abdelkrim Barraz	No	Maschio	62	19/07/2021	4	No	Presidente
Stefania Bennati	No	Femmina	50	19/07/2021	2	No	VicePresidente
Serena Naldini	No	Femmina	52	19/07/2021	2	No	Consigliere
Barbara Pilan	No	Femmina	58	19/07/2021	2	No	Consigliere

Descrizione tipologie componenti CdA

Numero	Membri CdA
4	totale componenti (persone)
1	di cui maschi
3	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
4	di cui persone normodotate
4	di cui soci cooperatori lavoratori
0	di cui soci cooperatori volontari
0	di cui soci cooperatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di soci cooperatori persone giuridiche

Modalità di nomina e durata carica

I consiglieri sono eletti dall'Assemblea dei Soci e il mandato del Consiglio d'Amministrazione ha una durata di 3 esercizi.

N. di CdA/anno + partecipazione media

Nel 2023 il Consiglio di Amministrazione si è riunito in 9 occasioni (marzo, maggio, luglio, ottobre e dicembre) con la partecipazione del 100% dei consiglieri.

Tipologia organo di controllo

Così come deliberato dall'Assemblea del 06/05/2023 l'Organo di controllo è rappresentato dal Collegio Sindacale con funzione anche di Revisore Legale dei Conti Unico che percepisce il seguente compenso:

Cerruti Silvio (Presidente Collegio sindacale + Revisore legale) € 6.000,00

Buffa Piero (sindaco effettivo + Revisore Legale) € 4.000,00

Davito Francesco (sindaco effettivo + Revisore Legale) € 4.000,00

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni)

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2021	Assemblea ordinaria	19/07/2021	Discussione e approvazione Bilancio Consuntivo 2020; Approvazione regolamento interno dell'Assemblea per la votazione del Consiglio di Amministrazione; Elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione; Autorizzazione per la socia Pilan Barbara a partecipare come consigliere d'Amministrazione alla SOMS Solidea; Trasferimento uffici amministrativi e della sede legale della Cooperativa; Discussione su nuova capitalizzazione - Delibere inerenti e conseguenti	54,00	21,00
2021	Assemblea ordinaria	10/12/2021	Adesione al Consorzio Naos; Aggiornamento andamento della gestione con analisi dei dati di bilancio; Aggiornamento progetti e attività per il 2022; Capitalizzazione della	60,60	14,70

			cooperativa - Delibere inerenti e conseguenti; Organo di controllo - art 2477 del Codice Civile - Delibere inerenti e conseguenti		
2022	Assemblea ordinaria	12/07/2022	Presentazione Bilancio Consuntivo 2021 - Delibere inerenti e conseguenti; Presentazione Piano di Sviluppo 2022- 2024 - Delibere inerenti e conseguenti	51,00	16,00
2022	Assemblea ordinaria	07/12/2022	Ipotesi di fusione per incorporazione con la Cooperativa Solidarietà; Presentazione del possibile percorso necessario per giungere alla fusione; Discussione del Contratto Preliminare vincolante finalizzato a un'operazione di fusione per incorporazione - Delibere inerenti e conseguenti; Presentazione dell'ipotesi di nuovo organigramma - Delibere inerenti e conseguenti; Presentazione delle bozze di documenti prodotti in attuazione del Piano di Sviluppo 2022-2024 approvato dall'Assemblea dei soci del 12 luglio 2022	73,00	6,00
2023	Assemblea ordinaria	25/03/2023	Presentazione e discussione del Progetto di Bilancio Consuntivo 2022 Discussione su Fusione per incorporazione della coop Solidarietà - progetto di fusione Discussione del Piano sviluppo 2022-24 Presentazione bilancio preventivo	63,00	27,00
2023	Assemblea ordinaria	06/05/2023	Nomina Collegio Sindacale	35,00	18,00

2023	Assemblea straordinaria	22/05/2023	Delibera di fusione per incorporazione della Società Solidarietà Scs	29,00	68,00
2023	Assemblea straordinaria	02/12/2023	Proposta di modifica dello scopo e dell'oggetto sociale in relazione allo svolgimento di nuove attività anche al fine di perseguire le finalità di cui all'art. 1, comma 1, lettera b) della legge 381/91 e ulteriori modifiche statutarie conseguenti; Proposta di aggiornamento dello statuto sociale con riferimento alle norme in materia di impresa sociale di cui al D.Lgs. n. 112/2017 smi nonché in materia di revisione legale.	33,00	24,00

In occasione di 3 delle 4 assemblee convocate, abbiamo organizzato dei momenti di riflessione e di festa. Nel corso di un'assemblea abbiamo potuto avere un assaggio dell'esperienza di realtà virtuale che stiamo costruendo con il progetto Knock Knock e durante un altro appuntamento abbiamo festeggiato il 40° compleanno dalla fondazione di Solidarietà, un momento ricco di sorpresa ed emozione, suscitate dall'ascolto della storia dell'organizzazione e delle storie di alcune socie.

Mappatura dei principali stakeholder

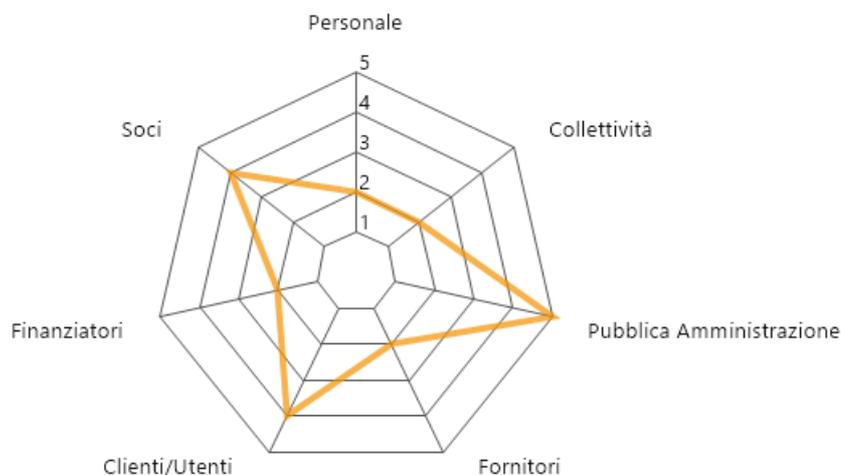
Tipologia di stakeholder

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	I gruppi di lavoro si riuniscono con cadenza settimanale/quindicinale/mensile. Ogni gruppo ha un coordinatore che partecipa o è in stretto contatto con il Consiglio di Amministrazione e/o la Direzione. Le équipes utilizzano come strumento di comunicazione e collegamento ulteriore un gruppo WhatsApp al quale partecipa anche un consigliere di amministrazione. Mensilmente alcuni servizi producono contenuti da far circolare tramite il Bollettino dei Naviganti e in parte utilizzati per azioni di comunicazione esterna tramite sito e social network. Per la gestione di questi canali è attivo anche un gruppo WhatsApp che agevola l'informazione riguardo ai post pubblicati e la tempestiva condivisione degli stessi da parte dei dipendenti e dei soci della cooperativa.	2 - Consultazione

	<p>La cooperativa inoltre promuove un'organizzazione del lavoro e dei servizi compatibile per quanto possibile con le esigenze di conciliazione (flessibilità, smartworking), anche coinvolgendo i lavoratori nell'organizzazione dei turni, e sta sviluppando il sistema di ascolto previsto dal Piano delle Risorse Umane in corso.</p>	
Soci	<p>Abbiamo proseguito con l'aggiornamento mensile attraverso il Bollettino dei Naviganti, newsletter elettronica mensile in cui il Consiglio presenta i temi più caldi del periodo e consulta i soci con questionari e sondaggi in modo da consentire la costruzione di iniziative più in linea con le esigenze dei soci, degli utenti e dei servizi. Nel Bollettino si rende conto anche del lavoro svolto nell'area sviluppo con la condivisione di una mappa mensile dei progetti presentati e degli esiti ottenuti.</p> <p>Abbiamo inoltre raggiunto l'obiettivo di organizzare almeno 2 assemblee all'anno con un aggiornamento sull'andamento delle attività e la presentazione di ipotesi di sviluppo. Per l'anno corrente, stiamo valutando l'ipotesi di una survey.</p>	4 - Co-produzione
Finanziatori	<p>I soggetti che finanziano la cooperativa vengono costantemente informati di quanto accade e consultati apertamente nel momento in cui è utile/necessario assumere decisioni strategiche le cui ricadute possano coinvolgere l'interesse dei finanziatori.</p> <p>Nello specifico, la cooperativa adotta queste modalità operative: assegnazione al coordinatore del progetto, in collaborazione con la direzione, del compito di mantenere aggiornati i rapporti con il soggetto di Terzo Settore; definizione di uno scadenziario e di strumenti specifici per supportare la comunicazione tra cooperativa ed ente partner; coinvolgimento del settore comunicazione per dare evidenza sulle pagine social e sul sito della cooperativa della partnership in essere, delle attività e dei risultati raggiunti.</p>	2 - Consultazione
Clienti/Utenti	<p>Difficile dare una definizione univoca vista la varietà delle fasce di utenza di cui ci prendiamo cura. In generale, l'approccio di Crescere Insieme dà centralità alle persone e alle comunità di cui sono parte: chiediamo alle persone di partecipare attivamente al progetto di cui sono protagoniste.</p> <p>Nello specifico, la cooperativa adotta queste modalità operative: partecipazione e coinvolgimento nella definizione del progetto educativo/di assistenza/di accoglienza di cui sono beneficiari; personalizzazione degli interventi e dei progetti; flessibilità organizzativa; trasparenza nei processi in cui sono coinvolti (sistema di relazioni e referenze, regole, diritti/doveri, flussi informativi).</p>	4 - Co-produzione
Fornitori	<p>L'intensità del rapporto è differente a seconda delle situazioni: si va dal classico rapporto cliente - fornitore a una dimensione di donazione di beni e servizi da parte di una serie di fornitori locali, in particolare sui territori in cui sono inserite le comunità, fino alla sponsorizzazione/finanziamento di progetti sociali da parte di imprese profit.</p> <p>In altri casi, i fornitori sono parti interessate rilevanti, a volte coinvolte nel processo decisionale per caratteristiche e determinazione di requisiti legali o</p>	2 - Consultazione

	<p>altro. Particolare attenzione viene prestata agli aspetti inerenti la salute e sicurezza dei lavoratori di altre imprese, agli aspetti ambientali che possono essere in qualche misura governati o mitigati dalla cooperativa, alla gestione dell'ICT e ovviamente agli aspetti qualità che sono richiesti dalla committenza e dal cliente.</p>	
Pubblica Amministrazione	<p>Il livello di intensità del rapporto non è omogeneo, ma dipende dal progetto e dalla storicità. Nel 2023 la co-progettazione si è realizzata con il CISSAC Caluso (Centro Relazioni e Famiglie e Festival delle Famiglie) e con il Comune di Torino (Centro Relazioni e Famiglie). Gli Enti Gestori lamentano sempre più l'incongruenza tra risorse economiche a disposizione e dimensioni dei bisogni dei territori di loro competenza, oltre che l'incertezza degli scenari legislativi ed economici in cui inscrivere la propria attività. Assistiamo anche a una certa incongruenza tra interesse a sviluppare reti territoriali e preoccupazione per la responsabilità giuridica rispetto agli atti amministrativi e all'avvio di processi di co-progettazione non sempre preceduti da co-programmazione e in un quadro di incertezza degli obiettivi.</p>	5 - Co-gestione
Collettività	<p>Nei servizi ben radicati sul territorio, la collettività partecipa alla vita dei servizi, in forma di associazionismo e volontariato. Questa partecipazione si articola con un grado di intensità differente a seconda delle iniziative.</p> <p>Talvolta non è chiaro il ruolo e la titolarità della cooperativa rispetto ai servizi erogati e questo rappresenta un limite rispetto a possibili ulteriori collaborazioni in progettualità comuni. Sempre più il riconoscimento e la reputazione presso la comunità locale sono fattori competitivi per le nostre attività realizzate in regime di accreditamento con scelta del fornitore delle prestazioni da parte dell'utenza.</p> <p>A livello operativo, per promuovere un maggior coinvolgimento, adottiamo un approccio fondato sui seguenti elementi: disponibilità a interfacciarsi con le istanze della comunità locale; approccio problem solving; sostegno gratuito, "disinteressato", alle iniziative della comunità locale; riconoscimento e messa in rete vs concorrenza.</p> <p>Stiamo inoltre lavorando sull'identificazione di un piccolo gruppo di soggetti della cooperativa che in ogni territorio tessano rapporti con la comunità locale, sulla messa a disposizione di consulenza da parte delle nostre funzioni di ufficio gare, progettazione, comunicazione, area amministrativa e, infine, sulla formalizzazione di partnership in occasione di bandi per valorizzare le reti locali.</p>	2 - Consultazione

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

Collaborazioni

DESCRIZIONE	TIPOLOGIA SOGGETTO	TIPO COLLABORAZIONE	FORME COLLABORAZIONE
Coop. Il Margine	Cooperativa sociale	Accordo strategico	ATI
Cooperativa LiberiTutti	Cooperativa sociale	Accordo strategico	ATI
Cooperativa Apriti Sesamo	Cooperativa sociale	Accordo strategico	Partnership
Cooperativa Access Point	Cooperativa sociale	Accordo strategico	Partnership
Cooperativa Il Punto	Cooperativa sociale	Accordo strategico	Collaborazione per attivazione tirocini
Cooperativa Esserci	Cooperativa sociale	ATI	SAD
Cooperativa Il Portico	Cooperativa sociale	ATI - Accordo strategico	SAD
Cooperativa Senza Frontiere	Cooperativa sociale	Accordo	Occasionale
Cooperativa	Cooperativa Sociale	Accordo strategico	Collaborazione su progetti

Educazione e Progetto			
Cooperativa Lancillotto	Cooperativa Sociale	Accordo operativo	Collaborazione su progetti
CH4	Associazione Sportiva Dilettantistica	Accordo operativo	Collaborazione su progetti
Oratorio Agnelli	Altri enti senza scopo di lucro	Accordo operativo	Collaborazione su progetti
Camminare insieme	Associazione di volontariato per il sociale	Accordo operativo	Collaborazione su progetti
Parrocchia San Giuseppe Operaio	Altri enti senza scopo di lucro	Accordo operativo	Collaborazione su progetti specifici
Oratorio San Luigi	Altri enti senza scopo di lucro	Accordo operativo	Collaborazione su progetti specifici
Proloco Caluso	Organizzazione di volontariato	Accordo operativo	Collaborazione su progetti specifici
Viva la Biblioteca	Organizzazione di volontariato	Accordo operativo	Collaborazione su progetti specifici
La Fionda	Organizzazione di volontariato	Accordo operativo	Collaborazione su progetti specifici
Casa Favola	Organizzazione di volontariato	Accordo operativo	Collaborazione su progetti specifici
Centro Interculturale	Ente formativo	Accordo operativo	Collaborazione su progetti specifici
Amici dei Sentieri	Organizzazione di volontariato	Accordo operativo	Collaborazione su progetti specifici
Arcobaleno	Organizzazione di volontariato	Accordo operativo	Collaborazione su progetti specifici
Foravia	Organizzazione di volontariato	Accordo operativo	Collaborazione su progetti specifici
Associazione Frantz Fanon	Organizzazione non profit	Accordo operativo	Collaborazione su progetti specifici
Atletica GS Chivasso	Associazione sportiva dilettantistica	Accordo operativo	Collaborazione su progetti specifici
Casa OZ	Organizzazione non profit	Accordo operativo	Collaborazione su progetti specifici
Chiesa di Sacro Cuore	Parrocchia	Accordo operativo	Collaborazione su progetti specifici
Mondo di Alice	Organizzazione di volontariato	Accordo operativo	Collaborazione su progetti specifici
I soliti	Associazione culturale	Accordo operativo	Collaborazione su progetti specifici

Inner Peace	Organizzazione di volontariato	Accordo operativo	Collaborazione su progetti specifici
L'asola di Govi	Organizzazione di volontariato	Accordo operativo	Collaborazione su progetti specifici
Pequenas Huellas	Organizzazione di volontariato	Accordo operativo	Collaborazione su progetti specifici
The squash blossom coro gospel	Associazione culturale	Accordo operativo	Collaborazione su progetti specifici
Vip Sognando Clown	Organizzazione di volontariato	Accordo operativo	Collaborazione su progetti specifici
Telehelp	Organizzazione di volontariato	Accordo operativo	Collaborazione su progetti specifici
CSI	Associazione sportiva dilettantistica	Accordo operativo	Collaborazione su progetti specifici
CUS	Associazione sportiva dilettantistica	Accordo operativo	Collaborazione su progetti specifici
Judo Chivasso	Associazione sportiva dilettantistica	Accordo operativo	Collaborazione su progetti specifici
Libertas Nuoto	Associazione sportiva dilettantistica	Accordo operativo	Collaborazione su progetti specifici
Piscina Lido	Associazione sportiva dilettantistica	Accordo operativo	Collaborazione su progetti specifici
Sisport	Associazione sportiva dilettantistica	Accordo operativo	Collaborazione su progetti specifici
Ostello Don Bosco	Parrocchia	Accordo operativo	Collaborazione su progetti specifici
Duomo di Chivasso	Parrocchia	Accordo operativo	Collaborazione su progetti specifici
Onda Salus	Parrocchia	Accordo operativo	Collaborazione su progetti specifici
Triciclo	Impresa sociale	Accordo operativo	Collaborazione su progetti specifici
AENOR	Ente certificazione sistema di gestione	Fornitore	Collaborazione su progetti specifici (certificazione)
TeiaCare	Imprese commerciali	Altro	Collaborazione su progetti specifici
Casa dell'Affido	Ente pubblico	Sinergia	Collaborazione su progetti specifici
Centro per l'impiego	Ente pubblico	Sinergia	Collaborazione su progetti specifici
CGM	Ente pubblico	Sinergia	Collaborazione su progetti specifici

CISA 12 Nichelino	Ente pubblico	Sinergia	Collaborazione su progetti specifici
CISS Chivasso	Ente pubblico	Sinergia	Collaborazione su progetti specifici
CISSAC Caluso	Ente pubblico	Partnership Committenza	Collaborazione su progetti specifici
Consorzio Intercomunale iRIS Cavaglià	Ente pubblico	Sinergia	Collaborazione su progetti specifici
CSSAC Chieri	Ente pubblico	Sinergia	Collaborazione su progetti specifici
Comune di Torino	Ente pubblico	Committenza Partner Co Progettazione	Collaborazione su progetti specifici
Centro Relazioni e famiglie	Servizio di Ente Pubblico	Committenza Partner Co Progettazione	Collaborazione su progetti specifici
Biblioteca Avigliana	Servizio di Ente Pubblico	Committenza	Servizio di Ente Pubblico
Biblioteca Beinasco	Servizio di Ente Pubblico	Committenza	Servizio di Ente Pubblico
Biblioteca Busto Arsizio	Servizio di Ente Pubblico	Committenza	Servizio di Ente Pubblico
Servizio dipendenze tecnologiche	ASL TO3	Committenza	Servizio di Ente Pubblico
Comune di Verolengo	Ente pubblico	Committenza Partner Co Progettazione	Collaborazione su progetti specifici
CPIA Gabelli	Ente pubblico	Sinergia	Collaborazione su progetti specifici
Lo Ca Re	Ente pubblico	Sinergia	Collaborazione su progetti specifici
NPI Biella	Ente pubblico	Sinergia	Collaborazione su progetti specifici
Onda 1	Ente pubblico	Sinergia	Collaborazione su progetti specifici
Servizi sociali della Valle D'Aosta	Ente pubblico	Sinergia	Collaborazione su progetti specifici
Servizio Sociale Genova	Ente pubblico	Sinergia	Collaborazione su progetti specifici
Servizio Sociale Genova Bolzaneto	Ente pubblico	Sinergia	Collaborazione su progetti specifici
Servizio Sociale Genova Ponente	Ente pubblico	Sinergia	Collaborazione su progetti specifici
Ufficio minori stranieri	Ente pubblico	Sinergia	Collaborazione su progetti specifici

Ufficio Strutture comune di Torino	Ente pubblico	Sinergia	Collaborazione su progetti specifici
UNIONENET Settimo	Ente pubblico	Sinergia	Collaborazione su progetti specifici
Associazione Dharma Marg Aps	Associazione di Promozione Sociale	Sinergia	Collaborazione su progetti specifici
Associazione Martino Andreo	Filarmonica	Sinergia	Collaborazione su progetti specifici
CDSTR Mazzè	CENTRO DIURNO SOCIO TERAPEUTICO RIABILITATIVO	Sinergia	Collaborazione su progetti specifici
OIKOS Teatro	Associazione	Sinergia	Collaborazione su progetti specifici
Fondazione compagnia di San Paolo	Fondazione bancaria	Finanziatore progetto	Collaborazione su progetti specifici
Fondazione Sviluppo e crescita CRT	Fondazione bancaria	Finanziatore progetto	Collaborazione su progetti specifici
Cooperativa Di Vittorio	Cooperativa edilizia	Partner	Collaborazione su progetti
Scuola Manzoni	Servizio di Ente locale	Accordo operativo	Collaborazione su progetti
Officine della Memoria	Associazione	Sinergia	Collaborazione su progetti
Cfiq Pinerolo	Consorzio per la formazione	Sinergia	Collaborazione su progetti/formazione
Engim Pinerolo	Ente formativo	Sinergia	Formazione/inserimenti lavorativi/attivazione tirocini

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

Nel 2023, in coerenza con quanto previsto dal Piano di Sviluppo delle Risorse Umane, abbiamo attivato una serie di colloqui individuali che hanno coinvolto alcuni soci a campione e un numero rilevante di soci provenienti da Solidarietà per accompagnare e modulare il percorso di fusione per incorporazione della cooperativa citata. Al monitoraggio di questo processo di fusione è stato dedicato anche un percorso curato da Modus - società di consulenza con approccio psico-socio-analitico.

In occasione delle assemblee dei soci del 2023 è stato attivato un sistema di rilevazione della soddisfazione dei partecipanti che ha restituito risultati molto positivi che hanno confortato la nostra azione nel portare a compimento il progetto di fusione.

In attuazione del Piano relativo alla UNI PdR 125:2022 è stato realizzato un sistema di segnalazione anonima delle molestie attraverso QRCode e questo è stato diffuso nelle équipe e tra tutti i lavoratori, coerentemente con la Politica di tolleranza zero della cooperativa rispetto al verificarsi di episodi di discriminazione o molestie.

A fine anno abbiamo attivato la piattaforma di Whistleblowing per le segnalazioni di criticità rivolta a una pluralità di soggetti, accessibile con varie modalità e anche in anonimato. La cooperativa ha interpretato questo adempimento di legge come un'ulteriore opportunità di

intercettare feedback problematici e di poter dunque migliorare la propria azione qualora emergessero criticità.

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale

Occupazioni/Cessazioni

N.	Occupazioni
86	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
15	di cui maschi
71	di cui femmine
8	di cui under 35
54	di cui over 50

N.	Cessazioni
8	Totale cessazioni anno di riferimento
4	di cui maschi
4	di cui femmine
2	di cui under 35
4	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni

N.	Assunzioni
52	Nuove assunzioni anno di riferimento*
12	di cui maschi
40	di cui femmine
9	di cui under 35
35	di cui over 50

N.	Stabilizzazioni
40	Stabilizzazioni anno di riferimento*
7	di cui maschi
33	di cui femmine
2	di cui under 35
30	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

* da determinato a indeterminato

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	43	1
Dirigenti	1	0
Quadri	5	0
Impiegati	36	1
Operai fissi	1	0
Operai avventizi	0	0
Altro	0	0

Composizione del personale per anzianità aziendale

	In forza al 2023	In forza al 2022
Totale	86	51
< 6 anni	53	19
6-10 anni	9	9
11-20 anni	15	14

> 20 anni	9	9
-----------	---	---

N. dipendenti	Profili
86	Totale dipendenti
4	Responsabile di area aziendale strategica
1	Direttrice/ore aziendale
1	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
5	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
23	di cui educatori
43	di cui operatori socio-sanitari (OSS)
1	operai/e
0	assistenti all'infanzia
1	assistenti domiciliari
0	animatori/trici
3	mediatori/trici culturali
0	logopedisti/e
0	psicologi/ghe
0	sociologi/ghe
0	operatori/trici dell'inserimento lavorativo
0	autisti
0	operatori/trici agricoli
0	operatore dell'igiene ambientale
0	cuochi/e
0	camerieri/e
4	impiegati

Di cui dipendenti Svantaggiati	
4	Totale dipendenti
0	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)
4	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)

N. Tirocini e stage	
5	Totale tirocini e stage
3	di cui tirocini e stage
2	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato

N. Lavoratori	
0	Dottorato di ricerca
0	Master di II livello

16	Laurea Magistrale
0	Master di I livello
3	Laurea Triennale
43	Diploma di scuola superiore
31	Licenza media
0	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
4	Totale persone con svantaggio	4	0
0	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	2	0
2	persone con disabilità psichica L 381/91	2	0
2	soci con invalidità permanente		
0	persone con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
10	Totale volontari
8	di cui soci-volontari
2	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Nel 2023 avrebbe dovuto avviarsi il piano di formazione presentato nell'ambito del FNC nel 2022 ma l'approvazione del Piano è stata rimandata al 2024, quando effettivamente la formazione è stata poi avviata.

Nel 2023 è stata effettuata la formazione sulla Privacy di tutti i lavoratori per un monte ore complessivo di 125 h. Nell'anno è stata erogata a tutti i soci la prima formazione sulla Parità di Genere e la Prevenzione delle Discriminazioni, per un totale di 50 h.

Sono stati avviati percorsi individuali di formazione modulari che hanno interessato diversi soci in settori specifici:

- 2 persone hanno partecipato al percorso formativo nazionale promosso da ACLI sulle procedure di co-programmazione e co-progettazione;

- 2 soci hanno partecipato alla 3 gg di Animazione Sociale sul ruolo dell'educatore professionale;
- 1 socia ha partecipato al corso "Verifica dei requisiti della UNI PdR 125:2022 Corso per auditor interni";
- 1 socia ha frequentato i corsi di aggiornamento previsti per la formazione permanente dell'ordine dei giornalisti.

È proseguita l'attività di aggiornamento delle équipes e di supervisione dei servizi.

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
80	Totale dipendenti indeterminato	40	40
16	di cui maschi	7	9
64	di cui femmine	33	31

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
1	Totale dipendenti determinato	1	0
1	di cui maschi	1	0
0	di cui femmine	0	0

N.	Stagionali /occasional
5	Totale lav. stagionali/occasional
3	di cui maschi
2	di cui femmine

N.	Autonomi
0	Totale lav. autonomi
0	di cui maschi
0	di cui femmine

Natura delle attività svolte dai volontari

Crescere Insieme ha stipulato un accordo con l'Associazione di volontariato Ercole Premoli, i cui soci svolgono la propria opera all'interno delle nostre comunità per minori, in diversi ambiti di intervento tra i quali il sostegno scolastico, gli eventi di animazione e i laboratori rivolti agli ospiti, i piccoli interventi di manutenzione ordinaria.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Altro	0,00
Organi di controllo	Indennità di carica	14000,00
Dirigenti	Retribuzione	0,00
Associati	Retribuzione	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: CCNL applicato ai lavoratori: CCNL Cooperative Sociali - CCNL Dirigenti di Cooperativa

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

50600,00/17200,00

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, Capacità di generare valore aggiunto economico, Attivazione di risorse economiche "comunitarie" e Aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite

I nostri servizi privilegiano per gli acquisti dei beni di consumo gli esercizi commerciali presenti sul territorio. Il valore aggiunto che Crescere Insieme è capace di produrre, infatti, non si misura soltanto in termini di benessere sociale, bensì anche dal punto di vista della ricchezza generata sul territorio.

Nello specifico, sotto questo aspetto, vediamo che cosa è tornato alla collettività dei ricavi provenienti dal nostro lavoro nel 2023, ovvero 4.147.948 €:

490 € ai soci come remunerazione del prestito
2730.640 € ai lavoratori come stipendi e contributi
1.185.253 € a terzi per acquisti, servizi e godimento di beni
101.416 € a finanziatori terzi come ricchezza distribuita
13.126 € alla pubblica amministrazione come tasse
180.170 € a organizzazioni del terzo settore come investimento

Governance democratica e inclusiva, Creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e Aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie negli organi decisionali

Nel corso dell'anno 2023 il Consiglio di Amministrazione è composto per il 75% dal genere femminile.

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, Coinvolgimento dei lavoratori, Crescita professionale dei lavoratori e Aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti

La cooperativa ha promosso diverse occasioni di coinvolgimento dei soci. In particolare ha attivato un percorso di discussione con l'accompagnamento di una società esterna al fine di armonizzare le basi sociali in vista della fusione. Non soltanto sono state organizzate assemblee formali ma anche riunioni a vari livelli per agevolare il passaggio delicato della fusione. Sono stati realizzati colloqui individuali che hanno coinvolto tutti i nuovi soci, numerose riunioni collettive e incontri "misti".

Resilienza occupazionale, Capacità di generare occupazione, Capacità di mantenere occupazione e Aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento

Nel corso dell'anno sono state stabilizzate 5 persone e sono state 16 le assunzioni a tempo determinato.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Attivazione di processi di community building e Aumento della partecipazione sociale

Sotto il profilo dei rapporti con la comunità, il 2023 è stato un anno importante, ricco di opportunità e sfide. Citiamo senza la pretesa di essere esaustivi il lavoro svolto sul territorio di Caluso sia nell'ambito della promozione di opportunità per le persone disabili sia nella promozione delle politiche familiari sul territorio.

A questo va ad aggiungersi il lavoro per la stipula e l'attivazione del Patto Educativo di Comunità "Fermi Scuola Aperta" che vede Crescere Insieme impegnata con altre 4 realtà nella costruzione di un progetto di "scuola aperta".

Inoltre un grande passo avanti è stato fatto con la realizzazione del Condominio Solidale Debouchè nel territorio di Nichelino che vede come oggetto di lavoro l'inserimento di 8 famiglie con anziani fragili in un contesto condominiale di altre 80 famiglie.

Sviluppo tecnologico, Utilizzo di ICT, Competenze ICT e Aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie

È proseguito l'investimento sulle infrastrutture e sulla formazione del personale in termini di competenze ICT. Nel 2023, anche grazie a questi investimenti siamo riusciti a gestire l'amministrazione della cooperativa sociale Solidarietà nel periodo precedente la fusione (gennaio 2023 - novembre 2023)

Output attività

Il 2023 è soprattutto l'anno della fusione con la cooperativa sociale Solidarietà. A dicembre 2022 l'Assemblea dei soci ha approvato la proposta del CdA di operare una fusione per incorporazione della cooperativa storica dell'area ACLI Torino. Il 2023 è stato dunque caratterizzato da un lavoro incessante volto a rendere concreta la direzione assunta dal CdA e approvata dai soci. La fusione è stata infine agita nel mese di novembre 2023 ma con effetti a valere dal 1 gennaio dello stesso anno. Dunque il nostro bilancio riassume la situazione di entrambe le cooperative. A livello di coordinamento e direzione così come di amministrazione, sin da gennaio abbiamo preso in mano la gestione dei lavoratori di Solidarietà, nell'ottica di una graduale ma profonda ristrutturazione, tenendo saldo un vincolo: la riorganizzazione non avrebbe comportato il licenziamento di nessun lavoratore. Così è avvenuto. Siamo riusciti a riportare in pareggio la gestione dei servizi domiciliari grazie al lavoro quotidiano, a una razionalizzazione degli interventi, al cambiamento di alcune fasi di lavoro consolidate. L'obiettivo non ha solo richiesto un gran lavoro da parte delle persone impegnate nella direzione e nel coordinamento, ma anche la disponibilità e la flessibilità dei lavoratori che, grazie alla fusione, sono entrati nella nostra organizzazione. Certamente il lavoro di ristrutturazione è ancora in corso, dovremo fare fronte ad alcuni debiti che Solidarietà aveva contratto con dei soggetti della rete di cui era protagonista. Questioni che stiamo gestendo e che potranno essere risolte nei tempi adeguati.

Una delle ragioni di soddisfazione per il percorso fatto per la fusione è da rintracciarsi nella possibilità che ci è stata data di costruire nuove collaborazioni e alleanze. In particolare siamo soddisfatti di quanto siamo riusciti a costruire nei confronti di due soggetti molto diversi tra loro: le Acli torinesi e il Consorzio Care Expert.

Nel primo caso si tratta di un'associazione di promozione sociale storica, con una grande tradizione nel nostro territorio, nel secondo caso di un'impresa che opera a livello nazionale per la diffusione dei servizi alle famiglie e alle imprese, in primis servizi domiciliari. In sintesi, crediamo che i vantaggi che la fusione ha portato al netto delle difficoltà siano sufficienti a farci dare una valutazione positiva dell'operazione nel suo complesso. Come già detto il percorso non è finito, la fusione dovrà essere occasione di contaminazioni reciproche e per questo, come sappiamo tutti, non basta un atto notarile, perché è un viaggio che va affrontato tutti insieme.

Il 2022 era stato, tra le altre cose, l'anno della presentazione dei progetti a valere sui fondi PNRR. L'attesa era di avviare questi progetti nel corso del 2023. Questo non è accaduto e sarà il 2024 l'anno dell'avvio. Viceversa il 2023 è stato l'anno in cui abbiamo riaccreditato i nostri servizi residenziali per minori, e anche l'anno in cui abbiamo partecipato a numerosi bandi con esiti talvolta positivi.

Non possiamo infine dimenticare il lavoro dedicato alle modifiche dello Statuto utili ad accreditarsi come cooperativa mista (sia A che B). Abbiamo dunque posto le basi per potere avviare in proprio, se lo riterremo necessario, le attività di inserimento lavorativo.

Il 2023 in termini di posizionamento è stato un anno fecondo. Abbiamo lavorato in tre direzioni:

1) il consolidamento del posizionamento nei servizi tradizionali: l'obiettivo è stato raggiunto,

nessuno dei nostri servizi ha chiuso, abbiamo posto le basi per l'apertura di Casa Macrè, i servizi hanno lavorato a pieno regime;

2) l'apertura di nuove interlocuzioni con la Pubblica Amministrazione e le Fondazioni Bancarie a cui fornire servizi di nuovo contenuto e professionalità: EduGamers, Comunicazione sociale e progetti di sviluppo di comunità come ad esempio il progetto di nuovo abitare di Debouché hanno ottenuto buoni risultati;

3) l'apertura di un mercato che guarda alle organizzazioni del Terzo Settore come clienti a cui fornire prestazioni specialistiche da inserire in progettazioni più vaste. Esempio tipico è quello di EduGamers che è stato spesso utilizzato da cooperative partner per connotare in modo innovativo servizi in precedenza offerti in forma tradizionale.

In tutte e tre le direzioni si sono raccolti dei risultati che saranno ancora più evidenti nel corso del 2024.

A tutto questo va aggiunto la partecipazione attiva ad alcune delle iniziative del Consorzio Kairòs e del Consorzio NAOS, oltre che una ripresa dell'azione all'interno di ConfCooperative, nostra associazione sindacale di appartenenza.

Investimenti effettuati

Gli investimenti sono stati realizzati in molteplici direzioni:

- nell'amministrazione, con il rafforzamento del personale amministrativo così da poter reggere all'aumento di lavoro determinato dalla fusione con la cooperativa Solidarietà;
- nella promozione dei nuovi progetti come EduGamers, Knock Knock e Debouché che hanno permesso di migliorare la reputazione di Crescere Insieme presso l'Università di Torino, le Fondazioni Bancarie del territorio e due fondazioni vocate all'innovazione digitale;
- nel rafforzamento della funzione di gestione delle Risorse Umane che ha visto un nuovo impulso;
- nella maggiore condivisione delle scelte della Direzione sia con i coordinatori che nelle singole équipe;
- nella nuova certificazione sulla Parità di Genere.

Attività di ricerca e sviluppo

I temi della Ricerca e Sviluppo hanno trovato ampio spazio nel lavoro del 2023. In particolare l'attività ha riguardato i tre progetti citati in precedenza: Edugamers, Knock Knock e Debouché.

Si è rafforzata la nostra collaborazione:

- con il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione dell'Università di Torino, in particolare con la prof.ssa Nosari;
- con il Laboratorio HST dell'Università di Torino, in particolare con la prof.ssa Agata Marta Soccini;
- con la Fondazione Links;
- con la Fondazione Piemonte Innova.

Con un finanziamento dell'Unione Europea è stato avviato un progetto di ricerca sul tema del fabbisogno formativo richiesto per la figura dell'EduGamer che vedrà la luce nel corso del 2024.

È stato pubblicato il volume "Videogiochi per genitori ed educatori - Spunti per un'educazione digitale consapevole" edito dalla casa editrice Blonk nel mese di settembre 2023, che riassume e riorganizza gli esiti dell'attività di ricerca e sviluppo agita tra il 2016 e il 2022.

Il nostro lavoro è stato ripreso nel quaderno "Digitale per bene - Storie di realtà del Terzo Settore di fronte alle sfide della trasformazione digitale" edito da Secondo Welfare e Techsoup del febbraio 2023.

Nel corso del 2023 abbiamo partecipato, molto spesso in partnership con altre organizzazioni, a 28 tra gare e bandi e manifestazioni d'interesse.

Tipologie beneficiari

COMUNITÀ EDUCATIVA RESIDENZIALE MAFALDA

Tipologia servizio Comunità educativa residenziale per minori 6/10 anni

Tipologia attività Presa in carico e tutela di minori in situazioni di allontanamento familiare su provvedimento dell'autorità giudiziaria

N. totale	Categoria utenza
12	minori
9	famiglie

CASA FAMIGLIA MONDOLFIERA

Tipologia servizio Casa Famiglia

Tipologia attività Accoglienza di minori allontanati dalla famiglia di origine per situazioni di difficoltà

N. totale	Categoria utenza
14	minori

COMUNITÀ EDUCATIVA RESIDENZIALE CRESCERE INSIEME

Tipologia servizio Comunità Educativa Residenziale per minori 11-17

Tipologia attività Presa in carico di minori con problemi sociali (maltrattamenti, abusi, incapacità genitoriale, vittime della tratta, richiedenti asilo)

N. totale	Categoria utenza
27	minori

NUOVE STAGIONI - AUTONOMIA GUIDATA

Tipologia servizio Educativa territoriale

Tipologia attività Servizio di presa in carico educativa individuale di neo maggiorenni su segnalazione del servizio sociale di riferimento

N. totale	Categoria utenza
4	soggetti con disagio sociale (non certificati)

SAF - PPM - POST DIMISSIONI

Tipologia servizio Educativa territoriale

Tipologia attività Servizio di presa in carico di educativa individuale di minori su segnalazione del servizio sociale di riferimento

N. totale	Categoria utenza
4	minori

SERVIZIO EDUCATIVA TERRITORIALE E ASSISTENZA SCOLASTICA (SAACP, SET DIS, SET MIN)

Tipologia servizio Educativa territoriale e Servizio di Assistenza all'Autonomia e alla Comunicazione Personale

Tipologia attività Educativa territoriale (SET DIS, SET MIN) sul territorio del CISS-AC di Caluso e Servizio di Assistenza all'Autonomia e alla Comunicazione Personale (SAACP). L'attività prevede interventi di educativa territoriale sul territorio di competenza del CISS-AC di Caluso, interventi rivolti a minori disabili, a minori in condizioni di disagio/emarginazione sociale e adulti disabili; interventi educativi nelle scuole tramite il Servizio di Assistenza all'Autonomia e alla Comunicazione Personale (SAACP) a favore di alunni certificati iscritti presso le scuole afferenti al bacino del CISS-AC Caluso. Il servizio è svolto in RTI con la cooperativa Educamondo e la cooperativa Valdocco dal mese di marzo 2014

N. totale	Categoria utenza
84	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale (SAACP – SET DIS)
31	Minori (SET MIN)

CIPÌ 2 - CANAVESE DI NUOVO INSIEME PER L'INFANZIA

Tipologia servizio Laboratori 0-6 anni Asili Nido e Scuole dell'Infanzia e percorsi di promozione del benessere emozionale a scuola rivolto a insegnanti

Tipologia attività Svolgimento di laboratori esperienziali in orario extra-scolastico a favore di bambine e bambini della fascia 0-6 e loro famiglie; percorso, denominato "Conoscere e riconoscersi per la gestione dello stress psicofisico, l'autoregolazione emotiva e il recupero psicofisico", nell'ambito della promozione del benessere emozionale a scuola rivolto ad insegnanti

EDUGAMERS FOR KIDS 4.0

Tipologia servizio Educazione digitale e prevenzione delle dipendenze tecnologiche

Tipologia attività Il progetto, rivolto a ragazzi, genitori e scuole, persegue l'obiettivo di educare a un uso sano e consapevole dei videogiochi e favorire l'acquisizione di

competenze digitali attraverso l'utilizzo degli stessi. In particolare, abbiamo realizzato: laboratori nelle classi; edugaming zone; laboratori online; percorsi individuali di supporto al gaming consapevole.

N. totale	Categoria utenza
180	genitori e nonni
28	persone in formazione
249	minori

PROGETTO ATTIVABILE

Tipologia servizio Sviluppo di comunità

Tipologia attività Attivabile promuove processi di sussidiarietà e cittadinanza attiva sul territorio per favorire l'integrazione sociale e per migliorare la vita delle persone disabili.

N. totale	Categoria utenza
10	soggetti con disagio sociale (non certificati) e/o con disabilità fisica e/o intellettiva)

CENTRO FAMIGLIE CALUSO

Tipologia servizio Sviluppo di comunità

Tipologia attività Attività rivolte alle famiglie nell'ambito dello sviluppo di comunità

N. totale	Categoria utenza
450	famiglie e bambini (festival delle famiglie)
40	adulti
73	minori

SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE

Tipologia servizio Il servizio di assistenza domiciliare è svolto in accreditamento con il Comune di Torino e le ASL cittadine e rivolto ad anziani autosufficienti e non autosufficienti, minori, disabili delle Circoscrizioni 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8 di Torino – per quanto riguarda i soggetti beneficiari di Buoni Servizio del Comune – e di tutte le Circoscrizioni cittadine per quanto riguarda i soggetti che si rivolgono a noi privatamente.

Tipologia attività Il SAD prevede l'erogazione di servizi, diversificati e tra loro articolati, a supporto della permanenza a domicilio di persone non pienamente autosufficienti, servizi in parte erogati direttamente dalla Crescere Insieme, in parte forniti da nostri partner.

I servizi previsti sono: interventi OSS, telesoccorso, ricoveri di sollievo, servizio di supporto al beneficiario/famiglia nella gestione del lavoratore reperito e assunto dall’Agenzia di somministrazione, servizio aggiuntivo per la gestione amministrativa del contratto dell’AF, accompagnamenti sanitari, prestazioni di tregua, servizi di “messa in strada” per carrozzine manuali, inserimenti in servizi educativi per l’infanzia, servizi di supporto per la cura della persona e della casa.

In virtù dell’accreditamento del servizio e ad integrazione dei servizi di lungoassistenza del sistema dei Buoni Servizio, il SAD eroga assistenza a persone in fase post acuta segnalate dall’ASL (progetti SOD e ADI) o, in periodi particolari dell’anno, a persone che vedono acuirsi la propria fragilità con il temporaneo venir meno delle reti di supporto (Emergenza Caldo) o la maggiore esposizione ai fattori climatici.

Il SAD eroga, altresì, servizi a privati che ne facciano richiesta per sé o per i propri familiari, in particolare servizi di monitoraggio del benessere dell’anziano, accompagnamento nella fruizione dei servizi pubblici a supporto della non autosufficienza (orientamento rispetto ai percorsi, disbrigo pratiche, supporto nell’accesso ai servizi), supporto nell’articolazione di servizi di assistenza privati in base ai bisogni della persona e alle risorse disponibili, aiuto nella cura dell’igiene della persona.

N. totale	Categoria utenza
244	anziani autosufficienti
322	anziani non autosufficienti
97	disabili
21	minori
622	famiglie

EMERGENZA CALDO

Tipologia servizio Assistenza domiciliare

Tipologia attività Servizi di assistenza domiciliare rivolti ad anziani fragili

N. totale	Categoria utenza
26	anziani

SAI - SISTEMA ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

Tipologia servizio Centro di accoglienza diffusa per singoli uomini maggiorenni in 5 unità abitative sul territorio di Torino per un totale di 25 posti. Il nostro committente è il Comune di Torino che su mandato del Ministero dell’interno gestisce attraverso diverse cooperative il progetto SAI.

Tipologia attività Accoglienza migranti. Si lavora per garantire un percorso di accompagnamento alle persone, si fornisce un supporto nell’accoglienza abitativa, nella

formazione linguistica, nelle cure sanitarie, nella consulenza giuridica, nella formazione scolastica, nell'inserimento lavorativo e nella ricerca abitativa. Gli operatori si occupano di costruire una rete sul territorio e creare le condizioni per un'accoglienza integrata con i servizi presenti.

N. totale	Categoria utenza
57	migranti

CAS - CENTRO DI ACCOGLIENZA STRAORDINARIA

Tipologia servizio Centro di accoglienza straordinaria

Tipologia attività Prima accoglienza adulti stranieri richiedenti asilo; accompagnamento nel progetto; aiuto disbrigo pratiche amministrative (questura, prefettura, sanitaria, anagrafiche, istruzione, lavorative e aiuto nell'inserimento sociale); prendersi cura del benessere psico fisico degli ospiti del progetto fino al completamento del percorso

N. totale	Categoria utenza
68	migranti

CONDOMINIO DEBOUCHÉ (HOUSING ANZIANI)

Tipologia servizio Housing per anziani all'interno di un housing sociale

Tipologia attività Servizio di oss di condominio rivolto agli anziani dell'housing e attività di socializzazione per anziani, condomini e per tutto il territorio

N. totale	Categoria utenza
2	nuclei familiari con anziani

STUDIO ASSISTITO - SCUOLA MEDIA MANZONI

Tipologia servizio Attività di studio assistito all'interno di una scuola media

Tipologia attività 2 educatori si alternano nella gestione dello spazio studio all'interno della scuola Media Manzoni di Nichelino

N. totale	Categoria utenza
30	minori

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

EduGamers for kids

30/06/2023, Seminario sull'educazione e il digitale

Beneficiari: 90 educatori, insegnanti, studenti universitari

EduGamers for kids

12/01/2023, Stasera si gioca. Serata di gioco e dibattito presso Spazi Reali in collaborazione con Associazione Eufemia

Beneficiari: 12 genitori, 8 bambini

EduGamers for kids

14/10/2023, Evento di avvio della community

Beneficiari: 20 educatori

EduGamers for kids

14/10/2023, Seminario su gioco d'azzardo e video game

Beneficiari: 20 persone

EduGamers for kids

20/10/2023, Presentazione del libro "Videogiochi per genitori ed educatori, spunti per un'educazione digitale consapevole" (Edizioni Blonk) presso Mitopoietica Festival a Pavia

Beneficiari: 30 persone circa

EduGamers for kids

12/12/2023, Community: Il concetto di dieta videoludica

Beneficiari: 20 educatori

Comunità Mafalda

07/05/2023, Concerto del Coro delle Stelle in occasione del ventennale della comunità

Beneficiari: 100 persone circa

Centro Famiglie Caluso

05 e 06/2023, Festival delle Famiglie 2023

Occasione di festa e incontro per il territorio; 3 giornate principali nei Comuni di Strambino, Caluso e San Giusto C.se con proposta di attività ludiche, laboratoriali, artistiche per bambine, bambini, ragazze e ragazzi, nonché occasioni di socializzazione, sensibilizzazione e scambio su tematiche educative per i genitori. A corollario delle tre giornate principali, il Festival ha proposto dei pomeriggi itineranti, nei Comuni più piccoli del territorio consortile, in cui vengono proposte attività e laboratori per le famiglie.

Beneficiari: 500 persone circa

Condominio sociale Debouché

05/05/2023, Inaugurazione Portierato CasaInsieme

In occasione dell'inaugurazione dei locali del portierato sociale all'interno del condominio, presentazione del progetto Gold e visita degli appartamenti

Beneficiari: 200 persone circa

Condominio sociale Debouché

18-22/09/2023, Festa patronale di San Matteo 2023

Attività rivolte al territorio in occasione della festa Patronale di San Matteo
Beneficiari: 30 persone circa

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

Dal 22 novembre 2022 al 31 gennaio 2023, il progetto EduGamers for kids ha realizzato il terzo corso di formazione online per aspiranti EduGamers. L'edizione 2022-23 è stata acquistata dai partecipanti in forma privata. Il corso ha coinvolto 14 persone provenienti da varie province d'Italia. Alla data in cui scriviamo questo documento, gli allievi stanno ultimando i tirocini necessari alla preparazione del colloquio finale che darà loro l'opportunità di acquisire la qualifica di EduGamer, educatore con competenze specifiche per i ragazzi 4.0. Il percorso è stato erogato prevalentemente (a parte un laboratorio svoltosi a Torino) in modalità online attraverso le piattaforme Google Meet e WeSchool e si è articolato in circa 80 ore complessive tra lezioni, in modalità sincrona e asincrona, esercitazioni e test, lettura e analisi dei materiali, redazione di relazioni e verifica finale. Il programma formativo comprende moduli di pedagogia e psicologia, psicologia dei videogiochi, antropologia, semiotica e sociologia del medium videoludico, cenni storici e giuridici. Alcune sessioni sono state tenute da EduGamers attivi nel team di progetto, sia in forma lezioni frontali, sia in forma di racconto di esperienze.

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

Nel 2022 abbiamo rinnovato il certificato di qualità triennale Iso 9001:2015.

Nel corso del 2023 abbiamo lavorato per ottenere la certificazione Uni Pdr 125 Sistema di Gestione per la parità di genere, una certificazione volontaria volta a garantire una gestione gender equality

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

Con la chiusura di questo bilancio verrà rinnovato il Consiglio di Amministrazione. All'inizio del 2022, su delibera dell'assemblea, è stato redatto un piano di sviluppo che segnava alcuni obiettivi da perseguire. Il titolo del paragrafo in cui si esplicitavano gli obiettivi era "dove vogliamo essere tra 3 anni" Nella tabella qui sotto riportiamo nella prima colonna ciò che ci eravamo prefissi 3 anni fa e nella seconda la valutazione del risultato delle nostre azioni in relazione a tali obiettivi.

OBIETTIVO	VALUTAZIONE DEI RISULTATI
Entrare in nuovi mondi da cui raccogliere nuovi bisogni	Stretto legami utili per avere accesso a nuovi mondi con: Università di Torino, ACLI Torino, Fondazione CRT, Compagnia di San Paolo, Fondazione Links, Fondazione Piemonte Innova, i soggetti del Patto di Comunità di Scuola Fermi, Cooperativa Di Vittorio

Proporsi come animatori di risposte coordinate	Tavolo di coprogrammazione e coprogettazione del Centro Relazioni Famiglie del Comune di Torino, Accredito SAD, Patto di Comunità Fermi Scuola aperta sono alcuni degli esempi in cui abbiamo svolto un ruolo positivo in tavoli complessi
Offrire servizi di comunicazione sociale	Casa Affido, Centro Relazioni e Famiglie, Progetto Pronti per l'autonomia, Fermi Scuola Aperta, Progetto "Vivere in pienezza" a Debouché, Edugaming Zone di Avigliana, Villa Cingoli sono i progetti che prevedono esplicitamente la funzione di comunicazione sociale
Essere un soggetto interessante per grandi organizzazioni di Terzo Settore	ACLI, Consorzio Nazionale CareExpert. Hanno inoltre parlato di noi: Secondo welfare
Proporre ai centri famiglie nuovi servizi ad alto contenuto professionale	Centro Relazioni e Famiglie Torino: comunicazione sociale Centro Famiglie Villa Cingoli Vercelli: EduGamers Centro Famiglie Caluso: programmazione 2023 e Festival Famiglie
Rafforzare il patrimonio e la possibilità di fare investimenti	Il patrimonio netto è cresciuto del 29%, prosegue il lavoro di svalutazione sui crediti e sulle partecipazioni a rischio. Sul fronte investimenti permane la difficoltà a realizzare investimenti che richiedano immobilizzazioni significative, mentre seguiamo negli investimenti che richiedono soprattutto risorse umane e lavoro
Essere attrattivi nei confronti di risorse umane competenti	Sono stati anni caratterizzati da due fenomeni che rappresentano le due facce della stessa medaglia: <ul style="list-style-type: none"> - da un lato la migrazione di molti operatori dai servizi delle cooperative alla Pubblica Amministrazione - dall'altra la difficoltà a trovare persone disponibili con il profilo adeguato da inserire nei nostri servizi. <p>La nostra organizzazione sino ad ora è riuscita a trovare il personale necessario e non abbiamo avuto molti casi di turn over verso la Pubblica Amministrazione.</p> <p>Al netto dell'ingresso dei soci di Solidarietà, abbiamo acquisito 11 nuovi soci di cui 5 diplomati e 6 laureati. Nello stesso triennio hanno dato le dimissioni 9 soci. Non sono inclusi nel conteggio i lavoratori con contratti a Tempo Determinato</p>

Per ciò che riguarda la partecipazione a bandi e gare, nel 2023 abbiamo presentato 28 offerte. Erano 25 nel 2022, 19 nel 2021 e 13 nel 2020. Guardando al 2020 abbiamo più che raddoppiato il nostro impegno.

Nel corso del 2023, abbiamo inviato 11 numeri del Bollettino dei Naviganti.

Abbiamo inoltre inviato a oltre 250 persone la newsletter di EduGamers for kids, che tratta dei temi legati al mondo videoludico. Nel corso dell'anno ne sono state inviate 4.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e proventi

	2023	2022
Contributi privati	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	3.175.197,00 €	1.565.436,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	80.250,00 €	23.164,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	184.591,00 €	7.233,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	807.333,00 €	779.199,00 €
Ricavi da altri	0,00 €	0,00 €
Contributi pubblici	0,00 €	20.201,00 €

Patrimonio

	2023	2022
Capitale sociale	450.225,00 €	222.950,00 €
Totale riserve	563.945,00 €	562.853,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	1.078,00 €	47,00 €
Totale Patrimonio netto	1.015.248,00 €	785.850,00 €

Conto economico

	2023	2022
Risultato Netto di Esercizio	1.078,00 €	47,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €

Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	176.705,00 €	85.069,00 €
---	--------------	-------------

Composizione Capitale Sociale

Capitale sociale	2023	2022
capitale versato da soci persone giuridiche	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci operatori lavoratori	432.900,00 €	174.191,00 €
capitale versato da soci operatori volontari	17.325,00 €	15.050,00 €
capitale versato da soci operatori fruitori	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €

Composizione soci sovventori e finanziatori	2023
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €

Valore della produzione

	2023	2022
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	4.247.371,00 €	2.395.233,00 €

Costo del lavoro

	2023	2022
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	2.760.640,00 €	1.336.203,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	0,00 €	0,00 €
Peso su totale valore di produzione	64,29 %	55,79 %

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2023

	2023	
Incidenza fonti pubbliche	3.175.197,00 €	74,76 %
Incidenza fonti private	1.072.174,00 €	25,24 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi

La cooperativa ha svolto attività di raccolta fondi sia utilizzando la rete di relazioni con realtà territoriali e Fondazioni, sia attraverso la campagna del 5x1000, sia tramite la realizzazione di specifiche piccole campagne di raccolta fondi sui singoli servizi.

Grazie alla Fondazione Rava i bambini/e e i ragazzi/e di cui ci prendiamo cura hanno ricevuto farmaci per un valore complessivo di circa 1000 euro raccolti durante l'iniziativa "In Farmacia per i bambini". Al momento della stesura del presente bilancio non abbiamo ancora gli esiti della campagna 5x1000.

Nel quotidiano i servizi beneficiano di donazioni in termini di beni alimentari, attrezzature e servizi da parte dei soggetti del territorio in cui sono collocati. Segnaliamo la ricezione di beni, denaro e servizi da parte della Comunità Educativa Crescere Insieme, della Comunità Educativa Mafalda, della Casa Famiglia Mondolfiera, del progetto Autonomia Guidata Nuove Stagioni per un totale di circa 25.050 euro.

In relazione alle attrezzature tecnologiche, nel 2023 si continua a registrare un risparmio di circa 1000 euro annui sulle licenze dell'antivirus Bitdefender e al programma per il sociale di TechSoup che ci ha permesso di attivare dei nuovi antivirus a prezzo ridotto in sostituzione di quelli di Symantec, operazione resasi necessaria in seguito all'abbandono del programma di donazione per il non profit da parte di Symantec dopo una fusione dell'azienda con Broadcom. Per completare il quadro relativo all'ICT, ricordiamo l'ammortamento annuale delle licenze di Microsoft Office (2.490,38 euro) donateci da Microsoft attraverso la piattaforma TechSoup.

8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

Le attività svolte non incidono in modo significativo in termini di impatto ambientale, non sono particolarmente energivore, né inquinanti. Nonostante ciò la cooperativa da diversi anni ha compiuto la scelta di investire nello smart working nell'ambito dell'Amministrazione e della Comunicazione e per realizzare le attività di back office dei servizi, dotando i soci coinvolti di attrezzature informatiche adeguate e configurate allo scopo.

Ciò ha consentito di generare risparmi per l'ambiente che possiamo valutare in questi termini:

- un risparmio di km percorsi con mezzi privati di circa 15.040, che equivalgono a circa 752 l di benzina e 1.760 kg di CO₂;
- un risparmio di gas per riscaldamento pari a 1.442 mc di gas metano che equivalgono a 2.600 kg circa di CO₂;
- un risparmio di energia elettrica pari 9.900 kw/h che equivalgono a 3.500 kg di CO₂.

In totale, la scelta operata dalla cooperativa Crescere Insieme ha generato un inferiore impatto ambientale di circa 7,8 tonnellate di CO₂.

9. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO

Relazione organo di controllo

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. del 27 gennaio 2010, n.39

Giudizio senza modifica

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società CRESCERE INSIEME SOC. COOP. SOCIALE al 31/12/2023 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. [...]

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

[...] A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Società CRESCERE INSIEME SOC. COOP. SOCIALE al 31/12/2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Diamo atto che il Consiglio di Amministrazione ha fornito nella nota Integrativa e nell'Informativa redatta ai sensi dell'art. 2 L. 59/92 e dell'art. 2545 C.C. ed allegata al fascicolo del bilancio in esame, adeguata illustrazione delle modalità di perseguimento degli scopi mutualistici della cooperativa. Sempre in tali documenti, ed ai sensi dell'articolo 2513

del C.C. è stato dato atto del rispetto della normativa per la considerazione dell'attività della cooperativa a Mutualità Prevalente.

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

[...]

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 42.499 ed altre per € 15.761.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per € 139.272.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 1.078.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.